IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 140

EDIZIONE DI CITTA'

MERCOLEDI' 9 GIUGNO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Se oggi, all'inizio del dibattito sulle comunicazioni del Governo o fra otto giorni a discussione chiusa, il Ministero fosse messo in minoranza, quale situazione parlamentare verrebbe a crearsi ?

Nè più nè meno, la medesima che si delineò nella seduta dell'11 maggio scorso, quando i cattolici popolari in collegianza con i socialisti e con vari gruppi democratico-liberali negarono la fiducia al secondo ministero Nitti.

Dimessosi il Ministero, non fu possibile allora formarne uno diverso, dapoichè gli uomini politici cui si rivolse la Corona o non vollero accettare l'incarico o non riuscirono nel tentativo di comporre un'amministrazione vitale. E tutti, non esclusi coloro che per l'on. Nitti non avevano e non hanno alcuna simpatia, non poterono a meno di suggerire al Re di affidare allo stesso personaggio il mandato di formare un terzo gabinetto.

Se oggi o fra otto giorni la Camera negasse la fiducia all'on. Nitti, questi cadrebbe in seguito ad una coalizione di socialisti anticostituzionali e di democratico liberali — in maggioranza socialisti, in minoranza gli appartenenti a gruppi liberali e democratici : i socialisti, fuori della costituzione, non aspirano al potere ; gli altri non sono in grado da soli di formare un ministero.

Nè Giolitti, nè Salandra, nè Orlando, nè Luzzatti, nè Bonomi, nè De Nava, nè Fera, nè Alessio, e tra i cattolici liberali nè Meda, nè Rodinò, nè Micheli, nè qualunque altro, trovasi nella condizione, almeno per ora, di assumere con probabile successo la responsabilità del governo.

Si finirebbe allo stato presente parlamentare col ricorrere ad una quarta incarnazione Nitti — od a un gabinetto purchessia che non durerebbe quindici giorni.

Non giudichiamo tale situazione parlamentare veramente intollerabile ; constatiamo i fatti.

Ed allora ?

Non si capisce da un lato la febbre di taluni deputati, tra i meno però autorevoli, a volere provocare subito una nuova crisi, come non si giustifica l'atteggiamento del Parlamento che da un anno perde il suo tempo a discutere le comunicazioni del Governo sull'ultima crisi ed a votare esercizi provvisori.

La funzione essenziale del Parlamento, che è quella di esaminare e discutere anzitutto i bilanci, di fare le leggi, di stabilire le direttive della politica interna ed estera, risulta da qualche tempo annullata.

Il Parlamento, da noi, chiacchiera, vocifera, insolentisce financo, fa cadere un gabinetto o lo sorregge con scarsissimi voti, e non è buono a tracciare un programma, ad additare gli uomini che possono e debbono questo programma attuare.

Colpa del Parlamento, colpa del Governo.

A meno di sciogliersi da questa Camera eletta col più largo suffragio universale e con l'aggravante della proporzionale, eletta nella forma più tumultuaria che la storia italiana ricordi, eletta da meno d'una metà degli elettori essendosi l'altra metà astenuta, eletta senza preparazione di partiti, le elezioni generali avendo trovate organizzate soltanto le forze sovversive e cattoliche — non è presumibile sperare il regolare funzionamento senza la coalizione, o per meglio dire l'affiatamento in un dato urgente programma di tutti i partiti costituzionali.

Gli uomini in questo caso vengono in secondo ordine. Al primo posto dovrebbero andare gli interessi dello stato e della nazione.

Ora, quello che divide tra di loro i partiti costituzionali, o meglio il Governo ed i partiti democratico liberali, è la questione internazionale, e per essere più sinceri ed espliciti, la questione Adriatica.

Liberali, democratici, radicali, combattenti, e financo cattolici popolari e socialisti riformisti, eccetto qualcuno, sarebbero tutti d'accordo nella politica internazionale od adriatica, se il Governo dell'on. Nitti si decidesse a cambiare rotta, a farsi interprete, senza mancare perciò alla prudenza ed alla moderazione, del sentimento nazionale — il quale non rinuncia a terre italiane, e non intende perdere il frutto onesto delle grandiose vittorie.

Il resto, che pure è di grandissima importanza, troverebbe consenzienti tutti gli italiani, se potesse prima stabilirsi la concordia nella questione internazionale. Troverebbe i partiti costituzionali alla Camera ed al Senato, e tutti gli italiani, eccezione fatta dei rinnegatori della patria, consenzienti, e pronti ad ogni sagrificio, ad ogni assoluzione.

Il segreto della concordia parlamentare fra tutti i partiti costituzionali, non escluso il cattolico popolare, è nelle mani dell'on. Nitti.

***

Dall'Albania giungono notizie dolorose. E' doloroso che ci diventi ostile un paese che sin dai tempi, ormai così remoti, di Francesco Crispi, invocava la nostra amicizia e protezione, che l'Italia al principio della guerra europea aveva per la prima proclamato autonomo e indipendente.

Non intendiamo esagerare gli ultimi incidenti verificatisi nelle vicinanze di Valona, nei due villaggi di Bestrova e di Selitza, nè possiamo supporre che Valona sia seriamente minacciata e posta in condizione difficile.

Versioni ufficiali sull'azione spiegata dagli insorti albanesi contro i presidii italiani non abbiamo ancora ; auguriamoci dunque che si tratti di qualche equivoco o folle risoluzione di gente fanatica credente in buona fede al così detto tradimento italiano, od istigata dai nostri buoni amici jugoslavi.

Però, è doloroso che siasi perduta la nostra influenza in Albania — per una serie di errori che il *Popolo Romano* non ha mancato da mesi e mesi di segnalare al Governo ed agli italiani.

La cecità della politica estera italiana in Albania, come altrove, è stata tale che siamo riusciti a questo risultato, che la terra, la quale per secoli ha lasciato i suoi figli a vivere in casa nostra, in Sicilia e nelle Calabrie, abbandonando ora l'Italia, si volge alla Serbia ed alla Croazia nella speranza di ottenere dalla Jugoslavia l'indipendenza e l'unità nazionale.

Se poi Valona stessa è minacciata, e se pensiamo che il Dodecanneso sarà ceduto alla Grecia, insieme con buona parte dell'Albania, allora possiamo concludere con profondo rammarico che stavamo meglio quando si stava peggio, che vincere una grande guerra è stato per l'Italia una disgrazia più che una fortuna.

***

La nota comica — vogliamo prendere dal lato allegro quanto restringe il cuore — è l'intervento del capitan Giulietti anche nella faccenda albanese.

Il Governo, o allarmato dalle notizie avute, o per semplice precauzione, o perchè deciso a fare sul serio, o perchè desideroso di gettare polvere negli occhi, fa partire delle navi alla volta di Valona, non sappiamo se con truppa da sbarco, o con ramoscelli d'ulivo. Ebbene, il capitano Giulietti ordina il fermo a queste navi italiane - perchè non è nelle sue direttive che il Governo italiano debba premunirsi contro gli insorti albanesi e garantire il nostro possesso di Valona, perchè egli non intende che il Governo italiano si occupi ancora in qualsiasi modo delle cose albanesi e dia dispiaceri agli amici jugo-slavi.

In Italia, chi governa ? L'on. Nitti o il capitano Giulietti ?

Politica e Diplomazia

Madrid, 6 — Un decreto ha costituito l'ufficio spagnuolo della Società delle Nazioni e nominato l'alto personale che ne farà parte.

Varsavia, 7 — Si ha da Kovno che i negozianti lituano-bolscevichi a Mosca han dovuto essere interrotti in maniera tutt'affatto inattesa. Parecchi membri della delegazione lituana sono stati còlti dal tifo. Gli altri hanno abbandonato subito Mosca e si sono rifugiati a Kovno.

Lisbona, 7. — La salma di S. A. R. il Duca d'Oporto che è giunta qui accompagnata dalla vedova di lui, verrà deposta con l'autorizzazione del Governo presso quella del re don Carlos nel Pantheon di San Vincenzo de Fora, sepoltura dei principi di Braganza.

(S) **Londra**, 8. — Lloyd George è partito da Londra alle ore 11 alla volta di Powilhori (paese di Galles).

(S) **Londra**, 8. — La *Morning Post* ha da Reval che i due deputati laburisti britannici, arrestati recentemente in Russia dai bolscevichi, rientreranno in Inghilterra fra alcuni giorni.

(S) **L'Aia**, 8. — Il Consiglio dell'Unione interparlamentare ha deciso che la diciannovesima conferenza si terrà nel 1921 a Stoccolma.

(S) **Bruxelles**, 8. — Il Re ha avuto nella mattinata un lungo colloquio col capo di Stato Maggiore generale che partirà prossimamente per Parigi ove avrà col maresciallo Foch una conversazione preliminare alla conclusione di un accordo militare.

Le indennità della Germania

La *Stefani* comunica :

In seguito alle riserve fatte presso i Governi alleati per quelle decisioni che eventualmente fossero state prese ad Hythe dai rappresentanti della Gran Bretagna e della Francia in merito alle riparazioni dovute dalla Germania, il Governo del Re ha ricevuto assicurazioni che in quel convegno non si è mai discusso della ripartizione fra gli Alleati delle indennità tedesche il modo della distribuzione essendo determinato dal Trattato di Versailles. L'accordo sulla percentuale di divisione raggiunto tra Francia e Gran Bretagna concerne soltanto la proporzione di divisione fra i due Stati delle somme che loro spetteranno.

La questione delle Isole Aland

Zurigo, 7 — Si ha da Mariehamn capitale delle Isole Aland : Un incrociatore di pattuglia ed una cannoniera hanno sbarcato in Mariehamn il Ministro finlandese di Stato, i Ministri del commercio e della guerra, alcuni generali, il comandante della difesa del litorale, segretarii ed ufficiali dello Stato Maggiore. I Ministri hanno conferito col Governatore circa l'applicazione del regime dell'autonomia che la popolazione non accetta. Le autorità militari hanno esaminato le disposizioni militari.

Le elezioni politiche in Germania

Berlino, 8. — Benchè in questo momento non si conoscano ancora i risultati definitivi delle elezioni al *Reichstag*, è certo che la coalizione socialista-clericale-democratica ha subito una grave sconfitta, essendo sorta dalle urne una maggioranza borghese nazionale-liberale ed accanto a questa un numero notevole di indipendenti.

Nell'Assemblea Nazionale, ora defunta, precorritrice del nuovo *Reichstag*, i partiti erano così divisi: 163 socialisti maggioritari, 86 del centro cattolico, 75 democratici, 42 tedesco-nazionali, 21 tedesco-popolari (non da confondere coi clericali) e 22 socialisti indipendenti. V'era dunque una opposizione di destra ed una di sinistra l'una con 63 deputati, l'altra con 22. Adesso, che i socialisti maggioritari, cioè que li del Governo sono partiti di minoranza, ed i democratici, venuti su dopo il caso Kapp, fortemente battuti, è logico che l'intera coalizione governativa sia sloanto, se non fortemente, scossa.

Finora si hanno i risultati di 22 centri elettorali su 37. Si contano : 41 conservatori nazionali, 42 conservatori moderati, 43 membri del centro cattolico 27 democratici, 86 maggioritari, 57 indipendenti. V'è quindi, un aumento dei rappresentanti dei partiti nazionali di destra, nello stesso tempo un aumento dell'estrema sinistra (indipendenti) epperò indebolimento dei partiti socialista e democratico.

(S) **Berlino**, 8. — Tra i deputati eletti o rieletti si notano i socialisti maggioritari Bernstein e Auer, i democratici Schuecking e Schiffer, i deputati del centro Giesberts e Spahn.

— Secondo una informazione della *Vossiche Zeitung* i membri del Gabinetto presenterebbero fin da stanotte le dimissioni al Pres. della Repubblica. Questi chiederebbe loro di conservare provvisoriamente le funzioni ed appena saranno conosciuti i risultati concreti delle elezioni, prenderebbe contatto con i vari partiti per la costituzione del nuovo Gabinetto.

— I giornali annunziano che il capo del partito moderato Stresemann ha avuto una lunga conferenza col presidente Ebert che aveva espresso il desiderio di vederlo.

(S) **Berlino**, 8. — In seguito alle dimissioni del Gabinetto, il Presidente Ebert ha incaricato Mueller di costituire il nuovo Ministero.

(S) **Berlino**, 8. — Il Ministero ha rassegnato le sue dimissioni.

LEGA DELLE NAZIONI

E COMMISSIONE INTERNAZ. DEL LAVORO.

Alla riunione della Commissione del lavoro della Conferenza della pace, tenutasi in Washington il 10 agosto 1919, furono prese varie decisioni relative al lavoro, che furono poi incorporate in una convenzione internazionale Non fu però possibile addivenire ad alcuna decisione relativa all'applicabilità delle clausole concordate dalla gente di mare, date le speciali condizioni del loro lavoro. La commissione predetta espresse quindi il voto che le quistioni relative a quella categoria di lavoratori fossero esaminate in una sessione speciale della conferenza internazionale del lavoro nel 1920 dedicate agli interessi marittimi :

L'art. 1 della convenzione di Washington sulle 8 ore di lavoro e così concepito :

« Le disposizioni relative al trasporto per mare e per vie d'acqua interne saranno stabilite da una Conferenza di marinai e dalla gente marittima. » Detta riunione si terrà a Genova il 15 giugno.

Gli argomenti che vi verranno trattati sono :

La possibilità e la modalità dell'applicazione alla gente di mare delle disposizioni relative alle 8 ore di lavoro e alla settimana di 48 ore, la sorveglianza sulle condizioni di arruolamento della gente di mare, la disoccupazione e l'assicurazione contro la disoccupazione, il divieto del lavoro dei ragazzi inferiori ai 12 anni, e la possibilità di creare uno statuto internazionale per la gente di mare che permetta loro di sbarcare in tutti i porti esteri.

Tutti gli Stati facenti parte dell'organizzazione internazionale del lavoro sono stati invitati a farsi rappresentare alla Conferenza di Genova, ossia tutti gli Stati aderenti alla Lega delle Nazioni, più la Germania e l'Austria e a titolo consultivo, la Finlandia. Ogni Stato sarà rappresentato da quattro delegati di cui due nominati dal Governo, uno dall' organizzazione degli armatori e uno da quella della gente di mare.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

Importanti dichiarazioni di Lloyd George sui rapporti colla Russia

(S) **Londra**, 7. — *Camera dei Comuni*. — Si discute la questione delle trattative di pace con la Russia.

Il dep. Samuel Hoare dice che i due bisogni essenziali del mondo sono i viveri e la pace. Approva Lloyd George.

Il Primo Min. dice che poco importa sapere chi ha proposto la politica adottata verso la Russia. Aggiunge che assume tutte le responsabilità della sua attuazione e che è lieto di dire che *tutti* i suoi colleghi sono d'accordo con lui.

Lloyd George così continua : Questa politica in Russia è essenziale all'esistenza dell'Europa è del mondo intiero. La Russia produce in grande quantità grano e materie prime di cui il mondo ha bisogno. Nessuno che abbia il sentimento della responsabilità può, per preoccupazioni di amor proprio e per tema di fare critiche ingiustificate, pensare a impedire che milioni di persone che attendono i prodotti russi possano ottenerli. La Russia prima della guerra forniva il 25% dei viveri importati in Europa. E' dunque necessario ristabilire con essa le relazioni commerciali.

Si afferma che nessuno può dire quanto essa possa esportare attualmente in grano e in materie prime : ma vi sono persone le quali dichiarano che tali quantità sono prodigiose. I polacchi ritengono che nella sola Ukraina vi siano notevoli quantità di grano per l'esportazione. Altri citano il grano della Siberia. Dire che la Russia è affamata non è un argomento convincente, perchè soltanto la Russia del sud è stata in preda alla ribellione. Quanto ai mezzi di trasporto, essi sono stati impiegati dai soldati per il trasporto di materiali da guerra. Per quanto riguarda il petrolio, il vino, il legname bisogna ristabilire le relazioni commerciali con la Russia.

Ci si dice, soggiunge il Primo Ministro, che la Russia è mal governata. E' questa una ragione, per non commerciare con essa ? Al Messico, per esempio, noi abbiamo sempre avuto un incaricato di affari e non abbiamo mai cessato di commerciare. Noi abbiamo commerciato con la Rurchia, malgrado le atrocità che essa commetteva? Chi ha dunque mai protestato? Eravamo noi responsabili dei massacri che avvenivano in Russia sotto il regime degli Czar ? E pur tuttavia noi abbiamo commerciato con la Russia.

Vi sono delle atrocità commesse in Russia superiori a quelle commesse contro gli armeni sotto Abdul Hamid ? Se non avesse voluto negoziare con persone responsabili di atrocità. l'Inghilterra, come avrebbe avuto nel mondo più di tutti gli altri Stati relazioni commerciali con i cannibali ? (*Ilarità generale*). E' sbucata fuori una nuova dottrina : quella di essere obbligati ad approvare l'opera di un governo e le maniere di un popolo prima di commerciare con esso. Un negoziante può sempre andare a rintracciare gli antecedenti della condotta dei suoi futuri clienti? Ciò che bisogna vedere è che la Russia esportava prima della guerra quattro milioni di tonnellate di grano, le quali sono oggi necessarie all'Europa. Essa esportava milioni di tonnellate di legname, tonnellate di lino indispensabili all'industria del mondo. Chi oserebbe dire dopo di ciò che noi non dobbiamo commerciare con la Russia perchè essa ha un governo bolscevico ?

Senza dubbio, Clemenceau proclamò che finchè il governo russo avrebbe commesso atrocità egli non lo avrebbe riconosciuto ; ma non dichiarò che non avrebbe commerciato con un popolo per il fatto che il governo di questo stesso popolo commette delle atrocità. Ciò equivarrebbe a mettere all'indice un così gran numero di governi che io non oso dirsi. Noi siamo responsabili non solo del presente, ma anche dell'avvenire ; ed io sono spaventato quando penso a ciò che può succedere se noi non riusciamo a ristabilire nel mondo la vita normale.

Si dice che noi dobbiamo boicottare il bolscevismo perchè è un male. Ebbene, mettiamo tutte le nostre energie, tutte le nostre forze in questa opera. Se voi lasciate svilupparе il bolscevismo, ciò sarà la perdita di centinaia di migliaia di uomini! Siete disposti a lasciare che ciò avvenga ? Siete disposti a vedere così accrescersi di parecchi miliardi il nostro debito nazionale? Se voi non lo siete, perchè fare queste critiche?

Lloyd George prosegue : Quanto alla questione polacca, io non voglio discuterla. La mia idea è che i polacchi sono male informati e io mi auguro che questa mia idea sia falsa !

Continuando Lloyd George dice : Il mondo è pieno di materie esplosive e un nulla può far nascere conflitti; il male è che questa pressione materiale è molto forte e la salute dell'Europa non può essere ristabilita che allorquando si sia ritornati allo statonormale. Non simuliamo, dunque, non cerchiamo di sollevare qua e là delle collere ; non è il mezzo questo di ristabilire la pace nel mondo. E finchè la pace non sarà assicurata, non vi potrà essere alcuna stabilità in alcun paese.

La discussione termina prima che si addivenga ad un voto.

(S) **Londra**, 8. — *Camera dei Comuni*. — Il segr parlamentare del *Board of Trade* rispondendo ad una interrogazione dice che sono state prese misure per determinare la quantità mensile di carbone disponibile per l'esportazione in Francia ed in Italia. Abbiamo esportato nel 1920 — ha detto — in Francia 1.134.031 tonnellate nel mese di marzo, 953.809 nel mese di aprile, e 978.769 nel mese di maggio.

In Italia abbiamo esportato nel marzo 204.290 tonnellate, nell'aprile 232.073 e nel maggio 288.160.

Servizio cablografico dall'America Latina

(*Agenzia Americana*)

BUENOS AIRES, 7. — E' grande l'impressione prodotta dal decreto che vieta temporaneamente la esportazione del grano e il malcontento delle colonie alleate, tedesca, austriaca e spagnuola, già manifestatosi per il considerevole aumento della imposta di esportazione, prende proporzioni maggiori, che si riveia attraverso i vivaci attacchi della stampa coloniale contro le misure del Governo.

Frattanto il Senato sembra ostile all'imposta addizionale di 5 pesos già approvata dalla Camera ed è probabile che oggi stesso il progetto venga respinto.

I ministri plenipotenziari d'Italia, di Francia e d'Inghilterra, dopo aver assunto informazioni al ministero degli esteri, hanno riferito si rispettivi Governi in merito si provvedimenti in corso. Si considera probabile un passo dei Governi alleati per ottenere che le misure circa l'esportazione del grano non siano applicate nei riguardi dell'Intesa.

Il giornale ufficioso *La Epoca* difende l'attitudine energica del Governo contro gli attacchi degli esportatori, dichiarando che occorre risolvere l'attuale situazione. Con *La Epoca* polemizzano vari giornali coloniali fra cui il *Giornale d'Italia* e *L'Italia del Popolo*, i quali sostengono che i provvedimenti del Governo argentino costituiscono nei riguardi degli Alleati un atto poco amichevole.

La situazione in Albania

Telegrammi dall'Albania e da Brindisi segnalano attacchi degli insorti albanesi a presidi nostri e occupazione di località assai prossime a Vallona da dove i presidi attaccati si sono ritirati.

Si sarebbe anche svolto un attacco contro Vallona, sventato dall'intervento delle artiglierie della cannoniera *Alcione*.

Qualche nostro soldato sarebbe stato fatto prigioniero. Da Brindisi sono partite navi da guerra e truppe.

Il Consiglio di guerra riunitosi ierimattina a palazzo Braschi, con intervento di alcuni ufficiali superiori, avrebbe deliberato provvedimenti adeguati.

***

TARANTO, 7. — Il piroscafo « Pietro Calvi », con a bordo truppe e munizioni della brigata Piacenza, nel pomeriggio è stato fermato dalla locale sezione della Federazione della gente di mare, perchè si sospetta che le truppe siano destinate a Vallona.

Il segretario federale, D'Amico, ha dato l'*ultimatum* al comandante del « Calvi » per la esplicita comunicazione dell'itinerario del piroscafo, che rimarrà fermo sino ad ulteriori comunicazioni del capitano Giulietti.

Gravi disordini a Gratz

(S) **Vienna**, 8 — Il *Correspondenz Bureau* riceve da Gratz : A causa degli alti prezzi pretesi dai negozianti di uova e di cillege, circa duemila donne e parecchie centinaia di uomini hanno fatto dimostrazioni nei mercati. Sono avvenute scene tumultuose e la polizia ha dovuto intervenire : nelle colluttazioni sono rimasti vari feriti.

Nel pomeriggio numerosissimi assembramenti di uomini hanno assunto, in vari luoghi della città, un atteggiamento minaccioso.

Parecchie migliaia di uomini si erano radunati sul ponte di città e sulla Piazza Mour e, volendo penetrare nel centro, hanno assunto dapprima un atteggiamento minaccioso contro la polizia e le truppe che sbarravano il ponte, e quindi hanno iniziato un fitta sassaiuola e si disponevano ad attaccare la gendarmeria. Allo sette di sera la forza pubblica è stata costretta a far fuoco : sono rimaste uccise sette persone e ventitrè gravemente ferite.

Le trattative anglo-bolceviche

(S) **Londra**, 8 — L'*Agenzia Reuter* dice che un secondo colloquio ha avuto luogo ieri a *Downing Street* fra vari ministri fra i quali Balfour, Long, Chamberlain e Krassin. La conversazione è durata due ore. Nessun comunicato ufficiale sarà pubblicato. Krassin ha fornito alcune informazioni relative ai prigionieri e alla propaganda, ma rimangono da risolvere altre questioni. Un nuovo colloquio avrà probabilmente luogo a tale scopo.

L'*Agenzia Reuter* aggiunge che, a quanto si sa, l'impressione riportata da queste conversazioni è soddisfacente.

***

(S) **Parigi**, 8.— Il *Petit Parisien* afferma che Lloyd George e Lord Curzon assistevano al colloquio che ha avuto luogo ieri a *Downing Street* fra i delegati britannici e quelli russi. E' dunque il gabinetto al completo ad eccezione di Churchill, la sui assenza è significativa per chi conosce le idee del ministro della guerra sul bolscevismo, che Krassin ha trovato nella sala del consiglio.

D'altra parte il corrispondente del *Matin* da Londra dichiara di aver appreso che Lloyd George, poco soddisfatto del *memorandum* di Krassin, destinato al Consiglio economico interalleato, si è tenuto questa volta sulle sue posizioni ed ha insistito sulle garanzie di buona fede domandate al delegato bolscevico. Pare che la risposta di Krassin non sia stata soddisfacente a questo proposito e la telegrafia senza fili ne è stata resa responsabile. Si attenderanno nuove comunicazioni di Mosca.

Lloyd George ha fatto sapere a Krassin che l'accettazione da parte del governo dei *Soviets* delle garanzie domandate (liberazione dei prigionieri inglesi, cessazione di ogni propaganda bolscevica in oriente) erano una condizione *sine qua non* per la ripresa delle relazioni commerciali. Si limiterà dunque per il momento ad autorizzare gli affari per via di scambi fra i soli privati.

***

(S) **Parigi**, 7 — L'*Agenzia Havas* da Londra : A proposito delle trattative commerciali col rappresentante dei *Soviets* nei circoli inglesi si è propensi a credere alla lealtà delle garanzie da ottenere dai bolscevichi e si presta fede alla esistenza dei prodotti di scambio che i russi hanno promesso di fornire.

Invece negli ambienti francesi si è portati alla incredulità e ciò, per quanto riguarda le garanzie, a causa del fatto che la Repubblica sovietista, data il principio della sua organizzazione, è nello stesso [illegible] condizione [illegible] in causa quando si tratti di contestazioni e di inosservanze di contratti fatti da essa con privati che ne riceveranno o le consegueranno prodotti.

La questione dell'oro non è venuta davanti al Consiglio. Il Governo inglese ha che il punto di vista del Governo francese è ben definito a tale riguardo quest'oro, esso dice, non può servire ad alcun pagamento to polebù non appartiene al Governo bolscevico, ma ai poriatori del debito russo ; e il Governo francese ne effettuerà il sequestro giudiziariamente, ovunque esso sarà dato in pagamento.

(S) **Londra**, 8. — Una informazione dell'Agenzia *Reuter* dice : Stamane il Comitato del Consiglio Supremo economico interalleato, composto dai delegati francese, italiano, belga ed inglese, ha discusso alcune questioni relative alla Conferenza che dovrà aver luogo con Krasin col quale finora il Comitato non ha avuto alcun rapporto. Si assicura che queste discussioni fanno progressi, ma non si ritiene che il Comitato possa avere conferenze con Krasin prima che le conferenze preliminari siano finite in modo soddisfacente.

Il P. P. I. contro il rincaro del pane

Si è riunita la direzione del Partito Popolare italiano e dopo le comunicazioni del segretario politico ha preso atto delle dimissioni da membro delle direzione date dall'on. Micheli, nominato Ministro. Quindi ha dato esplicita adesione all'ultima circolare di don Sturzo sulla formazione della *coscienza politica popolare*. La direzione dopo avere approvato le comunicazioni del segretario politico ha approvato le proposte fatte dalla commissione speciale per un'azione più intensa allo scopo di promuovere una intemazionale popolare di carattere politico-sociale che sinisca i partiti dalle diverse Nazioni, aventi programmi affini a quelli del partito popolare italiano.

La direzione ha poi discusso sulla situazione politica ; e dopo aver preso atto delle comunicazioni fatte dal Segretario politico intorno alle deliberazioni della commissione direttiva del gruppo parlamentare sulla soluzione della crisi ministeriale e sulle ragioni che ne decisero la partecipazione, ha ritenuto degno di rilievo l'aver ottenuto di già il rinvio delle elezioni amministrative, la creazione del ministero del lavoro, la modificazione e il rinvio della tassa sul vino, e i provvedimenti per il credito agrario per la difesa per l'acquisto della terra anche da parte dei singoli contadini e per la trasformazione culturale ; ed ha votato un plauso alla iniziativa dell'on. Micheli per la intensificazione della cultura granaria, facendo voti che egli porti subito alla discussione del Parlamento i progetti già presentati sulle camere regionali di agricoltura e sul latifondo.

In ordine alla grave questione del prezzo del pane la direzione del partito ha deliberato il seguente o.d.g. :

« Ritenuto che mentre è dovere dello Stato e anche di tutti i partiti diminuire il forte sbilancio di circa 7 miliardi all'anno derivante dalla differenza fra il prezzo politico e il prezzo reale del pane e della pasta, sia per ragioni di finanza statale, sia perchè il continuo *deficit* così enorme si ripercuote sul ribasso del valore monetario e quindi accentua il rialzo del prezzo di tutte le altre merci ; elevando il costo della vita; ritenuto che era necessario, come è stato fatto, aumentare il prezzo di requisizione del grano per fare aumentare la produzione nazionale e diminuire la importazione dall'estero fino ad arrivare al disotto dello stesso limite minimo raggiunto prima della guerra ; ritenuto che i provvedimenti per attenuare fino ad eliminare il *deficit* debbono essere coordinati con tutto il piano dei provvedimenti atti a fronteggiare la disastrosa situazione del bilancio statale ; e debbono gravare in forma progressiva dalle medie alle maggiori fortune e debbono tendere gradualmente alla concorrenza dei prezzi reali del libero mercato ; Ritenuto che il decreto legge sul prezzo del pane dovrà essere coordinato con i provvedimenti finanziari e dovrà essere modificato sia nel tipo della tassa sul pane, sia riguardo il congegno creato, sia sulle disposizioni tendenti ad attenuare l'aggravio sulle classi disagiate, includendovi anche il piccolo artigiano rurale, il piccolo commercio e gli avventizi ; Invita le sezioni a fare opera di propaganda perchè il popolo sappia che solo una finanza, risanata col proporzionale sacrificio di tutte le classi, potrà salvare il paese dalla rovina ».

Sotto l'Arco di Tito....

Nè l'età matura, nè la molta esperienza impediscono all'ex ministro on. Raineri lo sfoggio di una sorprendente ingenuità. Egli, infatti, ha lamentato in un giornale romano che, mentre in Inghilterra e in Francia si discute molto — anzi, sopratutto si discute — delle indennità che dovrà pagare la Germania e sul tempo, l'argomento da noi è appena sfiorato in qualche accenno distratto. E si noti che gl'italiani avrebbero anche maggior motivo di discuterne, rispetto agl'inglesi e ai francesi : non solo perchè noi abbiamo più bisogno di quelle indennità, ma anche perchè... francesi e inglesi ne hanno già discusso — e non accademicamente, e alle nostre spalle ! - nei convegni di Hyte e di Londra. E proprio in questi giorni il grosso e piccante scandalo delle Terre Liberate ha richiamato l'attenzione ed ha impegnato la coscienza degli italiani sul problema doloroso della ricostruzione in quelle terre.

Ma tutto ciò passa in seconda linea, è confinato al secondo fianco delle proiezioni politiche, delle quali si occupa e si preoccupa le gente politicante del nostro paese. Una settimana di sceri polemiche, magari (e, sia pure, giustificate dai fatti), per le offese morali arrecate ai nostri connazionali fuorusciti di Dalmazia e di Fiume ; ma neppure un'ora di discussione seria e concludente per i danni irreparabili arrecati agli altri italiani del Veneto — fuorusciti anch'essi dai loro paesi, senza tetto nelle loro case, raminghi fra i propri focolari ! Perchè questi sono dei problemi economici — ecco problemi... aridi, non suscettibili di voli pindarici e di flebili o eroici accenti per i chitarristi, della retorica politica, per i vuoti improvvisatori della letteratura giornalistica. Meglio, nel Paese aprire le cateratte di vecchie e nuove ideologie politiche, erranti in cerca del loro *ubi consistam*, come le mosche senza testa, e nel Parlamento passare da un torneo oratorio alle « Comunicazioni generali del governo » ad una gara fra *Maestri Cantori* per una nuova crisi ministeriale. Frattanto, la finanza dello Stato si avvia alla insolvenza, salassata da ogni parte, e l'economia nazionale vede avanzare la crisi verso i suoi organi vitali, come una minaccia di paralisi. Frattanto, non si sa ancora come rimediare alla *saldatura* fra il vecchio e il nuovo raccolto del grano e si avanza per l'anno venturo lo spettro del pane a lire 5 il chilo ; e, mentre s'impone il divieto delle importazioni per arrestare, almeno, l'ascesa dei cambi, si constata che questa misura serve anche egregiamente a far salire ancora i prezzi delle merci non impostabili, ancora esistenti in Italia.

Chi ci pensa ? Si.... se ne parla, ogni tanto e si passa oltre scrollando le spalle. E' come un senso fatalistico, diffuso in ogni ambiente e ciascuno si atteggia di fronte al domani, come fosse sicuro dell'intervento del miracolo, atteso da un taumaturgo, che nessuno conosce neppure. Sbarre per questa via, sovra un'orientazione non solo sbagliata, ma pericolosissima. E non vi è tempo da perdere nel ritrarsene risolutamente.

Noi facciamo tante di cappello ai vecchi problemi politici, nazionali e di partiti, e non vogliamo neppure disconoscere che la loro materia costituisce l'idealismo dinamico per la vita del paese. Ma l'idealismo degli uomini e dei popoli presenti è un non valore sociale ed è stassico: non

fa un solo passo sulla via del proprio divenire. Un paese che abbia i suoi bravi diritti da far valere, che abbia molti postulati di evidente giustizia nazionale e internazionale da far riconoscere, ma che abbia..... le casse vuote e la produzione in progressivo arresto – è condannato ad essere sopraffatto. Il diritto preso in collo dalla miseria fa pochi passi verso la realizzazione.

Noi diciamo, quindi, che non soltanto i problemi economici del nostro paese devono avere una priorità nella gerarchia delle nostre preoccupazioni; ma che neppure i problemi politici, nazionali, idealistici si potranno mai risolvere, se non sia avviata a sicura convalescenza la nostra depressione economica. Per raggiungere questo risultato, conviene che il Parlamento diventi meno accademico e più provvido, legiferante, tecnico, organo di restaurazione e di propulsione delle energie produttive nazionali; ma occorre altresì che il Paese diventi meno retorico, meno fascioso, più preoccupato di salvare se stesso, per lo solo via che la realtà apra per la salvazione, e che sono quelle della disciplina della vita e del lavoro in un ordinamento rinnovato di libertà sincere e di adempiute giustizie.

Troppe farfalle furono rincorse e si rincorrono ancora sotto il proverbiale *Arco di Tito*! Mettiamo da parte i dilettantismi sentimentali e i tornei retorici e riprendiamo contatto con la realtà, per vivere nel suo dominio e renderla meno sapra alla vita degl'italiani. Prima sia adempiuta questa necessità, poi.... penseremo ai generi di lusso della politica.

N.

Echi della festa dello Statuto

(S) **Zara**, 7. — Ieri tutte le città e villaggi della Dalmazia hanno solennemente celebrato la festa dello Statuto.

Il Governatore, amm. Millo, accompagnato dal generale Spiller, ha passato in rivista le truppe, mentre in mare le R. Navi *Quarto*, *Irrequieto* e *Zeffiro* innalzavano il gran pavese e un aeroplano faceva rapidamente evoluzioni di saluto nel cielo della città. Dopo la sfilata delle truppe, ha avuto luogo sulla marina una messa da campo, alla quale ha assistito tutta la popolazione. A sera ha avuto luogo al Parco *Regina Elena* un concerto pubblico.

A *Sebenico* il gen. Viora ha pure passato in rivista le truppe di quella guarnigione. Hanno seguito rievimenti e discorsi al Circolo *Niccolò Tommaseo*. La città era completamente imbandierata.

A *Spalato* sulla R. Nave *Puglia* una rappresentanza degli italiani della città si è recata a rendere omaggio al comandante. Al Gabinetto di lettura ha avuto luogo un ricevimento.

(S) **Vienna**, 7. — La festa nazionale italiana è stata celebrata con un brillante ricevimento al quale hanno preso parte il Ministro d'Italia march. Della Torretta e i generali delle missioni italiane e le notabilità della colonia. Il march. Della Torretta ha pronunciato un discorso salutando assai cordialmente i nuovi cittadini italiani ed esprimendo i voti dell'Italia per la realizzazione della fratellanza generale dei popoli e specialmente per la ripresa di intime amichevoli relazioni fra l'Italia e l'Austria. Il discorso è stato accolto da vivi applausi.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 ha pubblicato:

LEGGI E DECRETI.

R. D. L. che istituisce l'Ufficio italiano di verifica e di compensazione per il pagamento e il ricupero di una determinata categoria di debiti nemici.

R. D. che autorizza la pubblicazione del testo francese del trattato di pace conchiuso fra l'Italia e la Germania, a Versaglia, il 28 giugno 1919.

Id. che autorizza il conferimento di diplomi e di medaglie ai benemeriti della lingua e della cultura italiana all'estero.

Id. che fissa le indennità da corrispondersi agli operai straordinari addetti presso le direzioni e gli stabilimenti militari che dovranno essere gradualmente licenziati per diminuzione di lavoro.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

GENOVA, 8. — *Riunione del Cons. Dir. della Confed. Gen. del Lavoro.* — Il 22 ed il 23 avrà luogo la riunione del Consiglio direttivo della Confederazione Gen. del lavoro in unione al segretariato della Federaz. internaz. dei sindacati presente in Genova per la conferenza internaz. del lavoro. Il 24 e 25 c.m. avrà luogo anche in Genova un convegno preliminare internaz. indetto dalla Confederaz. gen. del lavoro per trattare della emigrazione delle due Americhe e per stabilire la data del congresso internaz. dei sindacati interessati allo stesso scopo.

Italia Centrale

FOSSOMBRONE, 7. — *Tragedia terrorizzante.* — Sulla terrorizzante tragedia del Quartaroni, si aggiunge ora che dopo avere ucciso con una fucilata la propria madre settantenne, tentò uccidere anche la moglie, ma solo riuscì a ferirla con il calcio della rivoltella che per fortuna non esplose. L'intervento del maresciallo Gennari che dette prova di un meraviglioso coraggio coll'entrare, per una finestra, nella camera dove erasi barricato il demente, armato anche di due fucili, con uno dei quali poi si uccise, riuscì a risparmiare altre vittime. Anche la guardia Emanueli e due carabinieri vanno segnalati per solerzia e grande coraggio.

FANO, 7. — *Cose scolastiche.* — Si deplora il ritardo che il Ministero della P.I. frappone nel reintegrare nel suo ufficio il R. Ispettore scolastico prof. cav. Amici, conforme al vivo desiderio della intiera cittadinanza.

(S) **Faenza**, 8. — Oggi alle ore 18 e 20 è stata avvertita una scossa di terremoto sensibilissima in senso ondulatorio.

Col. G. DOUHET

L'on. che non potè
più mentire
Racconto dei tempi anteriori alla grande guerra

Vero è che il barone consorte era riscaldato dalla viva fiamma della ambizione burocratica, ma questo caldo fuoco poteva dirigersi verso altre ambizioni non meno nobili. Il barone riempiva i brevi ozi concessigli dalle sue occupazioni amministrative collezionando bottoni appartenenti ai grandi uomini del secolo decimosesto; allorchè i brevi ozi si fossero trasformati in ozi continui, sarebbe stato sufficiente, per riempirli, estendere il periodo della collezione ai secoli decimoquinto e decimosettimo, ed una tale mite ed intellettuale occupazione avrebbe sicuramente allungata la vita all'onesto barone non certo fatto per la lotta e facile a fiscarsi se attaccato al traballante carro dello Stato

E sarebbero andati a stabilirsi A Roma! A Roma! Nella capitale dove la baronessina aveva avato la cortesia di nascere come un fiore delicato sugli antichissimi ruderi, a Roma che essa adorava non ostante i cocchieri e gli abbacchi; a Roma!

A questo pensiero, che metteva in tutta la sua piccola anima come un trillo giocondo, la baronessina che già si trovava nel suo più semplice abbigliamento notturno costituito da una lunghissima camicia da educanda, ma di educanda che non possa sentire che la seta sulla seta della sua pelle, non potè resistere alla tentazione e fu costretta a fare una capriola sul letto baronale: due piedini rosei eseguirono un volo circolare come due grosse farfalle notturne, dopo di che la proprietaria dei medesimi si trovò lunga e distesa sul severo altare coniugale, ma disposta nel senso perfettamente opposto al normale.

Da questa posizione irregolare, per quanto perfettamente orizzontale, pensò che a questo mondo si danno delle belle combinazioni, quale quella ad esempio, della prossima apertura della Camera; giudicò che le belle combinazioni non debbono venire abbandonate a sè stesse, ma guidate e sorrette ed, in conseguenza, decise essere assolutamente indispensabile che lei partisse al più presto per Roma al duplice scopo di predisporre la loro installazione nella capitale e di non lasciare, nella medesima, troppo lungo tempo in libertà l'on. Veraci, il quale, certo, ne avrebbe fatte d'ogni colore.

Nell'assumere una posizione più corretta e nell'orientalarsi regolarmente fece il solenne proponimento di convincere il barone consorte della urgenza delle disposizioni prese e da prendersi, sorrise pensando al suo potere di convinzione sull'infelice ex-sottoprefetto, si augurò la felicissima notte e si gettò, con qualche invercondia, bisogna ammetterlo, nelle braccia dell'ormai famigerato Morfeo.

L'on. Veraci che, come sappiamo, era stato assorbito dalla folla, allorchè compresa di che si trattava pensò bene di non lasciarsi cogliere: si sentiva troppo poco sicuro di sè, temeva che il suo accesso di sincerità perdurasse e, conoscendo tutto il pericolo di essere sincero col volgo il quale intende essere ingannato ad ogni costo, rientrò alla villa.

Quivi trovò l'eccellentissimo Presidente che allora allora vi si era recato per avvertirlo che diversi avvocati del collegio della difesa, il comandante del distretto ed il ricevitore delle imposte avevano avuto l'intenzione di mandarlo a sfidare per le alluzioni contenute nella sua arringa del mattino, ma che lui, il Presidente, era riuscito a convincerli che non era affatto il caso di prendersela perchè si trattava semplicemente di uno slancio enfatico di foga oratoria, tanto più che fra i mariti disgraziati si era messo per il primo lui, on. Veraci.

Questi, naturalmente sincero, rispose al Presidente che aveva parlato seriamente ed in tutta coscienza, al che il Presidente fece osservare che anche a lui era noto e palese che quanto aveva detto era verissimo, ma non tutto il verissimo è sempre conveniente dire, specie in pubblica udienza. Poi lo felicitò della sua arringa che lo aveva proprio divertito, effetto questo non comune delle arringhe, lo informò dell'esito veramente soddisfacente della sua difesa, consigliandolo tuttavia da non abusare del metodo e di ottimo umore, come sempre, si congedò.

A pranzo l'onorevole si trovò solo con Clara e la signorina Eufrasia. La signora Veraci, che era uscita verso le sedici, non era ancora rientrata. La signorina Eufrasia si mostrò malignamente preoccupata di un tale ritardo, ma tacque sens'altro allorchè l'onorevole le disse bruscamente di non inquietarsi perchè la signora Veraci non poteva perdersi come la cagnetta di una vecchia zitella e che lui era tranquillissimo al riguardo, ben sapendo che dove si trovava si trovava benissimo.

Saranno inoltre dati agli interessati i talloncini per le prenotazioni.

I cittadini dovranno recarsi in una delle località sottoindicate nei giorni fissati come appresso, recando con loro la tessera, dalla quale l'incaricato staccherà il tagliando 183 del foglio in corso dei «buoni» per il pane. *Chi non produrrà tale tagliando non potrà ottenere i nuovi «buoni».*

(TURNO

Nel giorno	14	dal N.	1 al N.	30000
»	15	»	30001 »	60000
»	16	»	60001 »	90000
»	17	»	90001 »	120000
»	18	»	120001 »	150000
»	19	»	150001 »	180000
»	20	»	180001 »	210000
»	21	»	210001 »	240000
»	22	»	240001 in poi	

Coloro che non si recheranno a ritirare i tagliandi nell'anzidetto periodo 14-22 giugno, per averli nei giorni seguenti, e non oltre il 30 giugno, in cui cesserà la distribuzione, dovranno recarsi in uno dei due Uffici posti in via Frangipane, 38-b, (Scuola serale di Commercio) presso via Cavour, dietro il R. Istituto Tecnico, e palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, *e pagare lire due a favore del Comune.*

LOCALI APERTI AL PUBBLICO

ore 8-14 nei Cinematografi, ore 8-15 negli altri locali

Viale del Re, 20 — Ospizio Umberto I.
Via Marmorata, 82 — Istituto Domenico Orano.
Via Leonina, 50 — Ricoratorio Adelaide Cairoli.
Via Merulana — Cinematografo «Merulana» palazzo Brancaccio.
Via degli Apuli, 40-41 (già Malabarba) — Albergo del Popolo.
Esedra Termini — Cinematografo «Moderno».
Via Nomentana 43, (tratto tra via Ancona e via Messina) — Cinematografo «Ideale».
Corso Umberto (presso piazza del Popolo, angolo via della Fontanella) — Cinematografo «Bombonera» già «Americano».
Via Ripetta, 105 — Anfiteatro «Augusteo».
Piazza Cola di Rienzo — Cinematografo «Cola di Rienzo».
Borgo S. Angelo, 116 — Caserma Guardie municipali.
Piazza della Chiesa Nuova, ex Convento dei Filippini.
Via dei Barbieri, 18-a (angolo via Monte della Farina).
Via degli Astalli — Cinematografo «Vittorio Emanuele».
Via Frangipane, 38-b (presso via Cavour) Scuola serale di commercio.
Via Nazionale — Palazzo dell'Esposizione.

Oltre che nei locali anzidetti i nuovi tagliandi e i talloncini di prenotazione potranno essere ritirati, con la stessa procedura, presso le pubbliche scuole, sia governative che municipali, le quali si prestano, nel pubblico interesse, a fare anch'esse il servizio di distribuzione.

Gli abitanti del Suburbio e dell'Agro romano dovranno recarsi nella Scuola o Delegazione rurale più prossima alla loro dimora.

Nel ritirare i nuovi tagliandi i cittadini si accertino della esattezza della sostituzione perchè consegnati i tagliandi non si ammettono più reclami.

LA COMMEMORAZIONE DI LEONIDA BISSOLATI — Giuseppe Meoni – il chiarissimo nostro collega che nella redazione del *Messaggero* porta la illuminata collaborazione del suo pensiero eletto e della sua vasta dottrina – ha commemorato Leonida Bissolati all'Associazione della Stampa.

L'ampio salone non era sufficiente a contenere il pubblico accorso ad ascoltare la rievocazione del deputato di Roma.

Rievocazione che la parola del Meoni (presentato con nobili parole dall'on. Bartilai) ha foggiata in modo degno e austero. Dalla sua prima ardimentosa giovinezza agli ultimi atti della sua laboriosa giornata, la vita di Leonida Bissolati venne prospettata in una forma limpida, vigorosa, adorna di smaglianti immagini, sostanziata di alti pensieri, animata da un profondo sentimento di commossa reverenza.

Commozione che si trasfuse nell'uditorio avvinto dall'efficace facondia dell'oratore al quale tributò frequenti applausi e in fine una prorompente e prolungata ovazione.

Erano presenti, tra numerose personalità del giornalismo, dell'arte e della politica, la vedova dell'estinto, la sig.ra Cassola, Dominio Torrigiani, gr. maestro della Massoneria, l'on. Falbo, l'on. Dello Sbarbe, sotto segr. alla Giustizia, l'on. Berardelli, il comm. Lusignoli...

I ROMANI PREMIATI DELLA FONDAZIONE CARNEGIE — Sono stati distribuiti i premi della fondazione Carnegie per gli atti al valore.

I romani premiati sono: Signoracci Cesare (salvataggio a fiume); Scarano Antonio (arresto di cavallo in fuga); Ugolini Giovanni (salvataggio a fiume); Gabrielli Giuseppe guardia di città (arresto

Teatri ed Arte

NELLA R. ACCAD. FILARMONICA ROMANA

Domani, giovedì, alle 17,30 nella sala della R. Acc. Filarmonica Romana incomincerà una esercitazione di classe della scuola di violoncello del maestro cav. Tito Rosati. Il programma ha musica di Goltermann, Popper, Gabriel Marie, Boccherini, Max Bruck, Saint Saens, Haydn, Fischer ed Handel.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO IN ROMA DELLA FEDERAZIONE AGENTI FORESTALI

Sotto la presidenza dell'on. Cingolani si è inaugurato il Congr. della fed. agenti forestali.

Intervennero il min. per l'agricoltura, on. Michels, col segr. on. Pallastrelli, il direttore gen. delle foreste, comm. Stella, l'ispettore gen. comm. Pironti, ed altri funzionari. Dopo un discorso dell'on. Cingolani, il min. on. Michels ha rivolto parole di vivo elogio a tutti gli agenti forestali, per lo spirito di abnegazione e l'alto sentimento del dovere col quale assolvono le importanti e delicato funzioni loro affidate, di tutela del patrimonio boschivo nazionale.

L'on. Michels ha ricordato le benemerenze di questi modesti funzionari, il cui lavoro si svolge in condizioni quanto mai difficili, ed ha annunciato un decreto legge, in corso di pubblicazione, che migliora il trattamento economico del personale forestale augurandosi anche di poter condurre a porto la riforma del regime delle pensioni; concessioni queste che dimostrano la sollecitudine del governo verso quanti intendono nobilmente il loro dovere.

A questo proposito il min. ha accennato alla necessità che tutte le classi sociali e specialmente gli impiegati dello Stato sentano l'imperioso dovere, che è anche comune interesse, di non turbare il regolare svolgimento della produzione e dei traffici, rinforzando l'organismo statale, esplicandone anzi l'attività funzionale con senso di affettuosa collaborazione.

IL CONGRESSO PEL SUFFRAGIO FEMMINILE

(S) **Ginevra**, 8. — Dopo l'apertura ufficiale dell'8° congresso internaz. per il suffragio femminile avvenuta ieri sera, alla presenza delle autorità ginevrine, fra le quali il Pres. del Cons. di Stato svizzero, ha preso la parola Miss Chaptan Catt, pres. dell'alleanza internazionale. I lavori del Congresso sono incominciati questa mattina.

I venti delegati dei vari stati che hanno concesso il voto alla donna hanno preso successivamente la parola ed hanno fatto la storia della campagna combattuta dalle suffragiste riconoscendo i risultati ottenuti presso le autorità nazionali e municipali.

Trentuno nazioni sono rappresentate al Congresso.

MOSTRA ANNUALE DI FLORICOLTURA

(S) **Londra**, 7. — Per la prima volta, dopo l'inizio della guerra, si è riaperta nei giardini dell'ospedale di Chelsea la mostra annuale di Floricoltura e secondo i pareri concordi dei visitatori è riuscita la più brillante, la più ricca di colori e di nuova varietà di fiori fra quante sono state tenute negli ultimi vent'anni.

IL CONGRESSO DEGLI ENTOMOLOGISTI

(S) **Londra**, 7. — Nel corso dell'attuale settimana si terrà in Londra il congresso degli Entomologisti inglesi, il quale si propone di stabilire un programma di ricerche sulla vita e costumi di quegli insetti che hanno maggior rapporto ed importanza nei riguardi della razza umana.

E' stato riconosciuto che la massima parte delle malattie dalle quali è afflitta l'umanità è dovta alla trasmissione da persona a persona operata dagli insetti.

Scienze e Lettere

AUGUSTO RIGHI.

Con la morte di Augusto Righi scompare una nobilissima figura di scienziato, la più nobile, forse, per l'acutezza dell'intelletto e per la modestia impareggiabile. Pioniere della scienza negli ultimi decenni, operò numerose scoperte, aprì la via ad altre. Ricordiamo per tutte quelle della telegrafia e della telefonia senza fili.

Era nato in Bologna il 27 agosto del 1850. A 23 anni pubblicava le prime note e s'acquistava buona fama. Sono di quel tempo i suoi studi sulle forze elettromotrici e sulla composizione dei moti vibratorii. Nel 1875 pubblicava la nota sull'« Azione dei coibenti fissi ed in movimento »; nel 1876 quella sulle scariche elettriche; nel 1878 l'altra sul «Telefono che s'ascolta a distanza»; e nel corso degli anni successivi una serie di altre pubblicazioni interessantissime, frutto di studi profondi su nuove teorie, quali, per esempio, « Alcune esperienze colle scariche di una grande batteria »; « Di alcuni nuovi fenomeni elettrici provocati dalle radiazioni »; «Sui fenomeni provocati dalle radiazioni» (1888–1889); « Di un nuovo apparecchio per l'interferenza delle onde sonore » (1892); « Alcune esperienze con oscillazioni di Hertz di piccola lunghezza d'onda » (1893); « Sulle onde elettromagnetiche generate da due piccole oscillazioni elettriche ortogonali oppure per mezzo d'una rotazione uniforme » (1894); « Nuovi studi sulla dispersione elettrica prodotta dai raggi di Roentgen »; « Sul trasporto dell'elettricità secondo la linea di forza prodotta dai raggi di Roentgen » (1896); ecc. ecc. In complesso oltre 1900 note e memorie.

Augusto Righi fu un lavoratore instancabile. Oltrechè studioso fu propagatore della scienza con molteplici pubblicazioni notevoli per la chiarezza della esposizione pur tanto difficile in si difficile materia.

Senatore dal 1905 non partecipò mai della vita politica perchè ragione unica della sua vita furono fino alle ultime ore gli studi prediletti.

Insegnava fisica nell'Università di Bologna e nella Scuola di farmacia della stessa, aveva insegnato nell'Università di Palermo. Era membro della Reale Accademia dei Lincei, della Società Italiana delle Scienze, della Società Catanese degli spettroscopisti italiani e di molte accademie e società straniere.

IN MARGINE

L'on. Soleri è simpaticissimo per diverse ragioni, non ultima fra le quali quella di rassomigliare stranamente al lastrico dell'Inferno. Egli è foderato, non di buone, di ottime intenzioni. Lo ha dimostrato già due volte nella sua non lunga ma già brillantissima carriera politica. Una prima volta lasciando le dolci acque della marina per dedicarsi agli approvvigionamenti, sinceramente intenzionato ad approvvigionare. Una seconda volta in questi ultimi giorni, emettendo un ponderoso decreto, coll'intenzione sincera di far risparmiare qualche miliardo sul pane. La sincerità delle sue intenzioni ylie la si legge chiaramente sul franco volto di buon piemontese. E di ciò i suoi amministrati debbono essergli francamente riconoscenti. Quanto poi ai miliardi risparmiandi è tutto un altro paio di maniche. Addirittura un diverso paio di maniche.

Il governo, lo stato, l'amministrazione spende oltre quattro miliardi all'anno per mantenere il pane a una lira al chilo. E'on. Soleri dice: vendiamolo ad una lira e cinquanta centesimi e per coloro cui questo aumento apparirebbe ostico facciamo pagare i cinquanta centesimi in più dai datori d'opera e dai più ricchi. *Benissimo: il maggior onere va sui più abbienti ed i meno abbienti nulla risentono del rincaro, mentre il governo, lo stato, l'amministrazione ci guadagna due miliardi, o giù di lì o, per lo meno, ci rimette due miliardi, o giù di lì in meno. Ragionamento invero affascinante che, di fatto, è stato tradotto in una ottima intenzione.*

Già: tutto andrebbe benissimo se si potesse seriamente distinguere il governo, lo stato, l'amministrazione, dal paese. Se ciò fosse possibile sarebbe una gran bella cosa perchè, se una cosa fosse distinta dall'altra, il paese, quando proprio non ne potesse più, sarebbe in grado di mandare a quel paese il governo, lo stato, l'amministrazione. Pur troppo le cose sono così intimamente collegate e tanto intimamente collegate da costituire una sola ed unica entità. Così se oggi il governo, ecc., rimette sul pane oltre quattro miliardi è il paese che li paga. Se domani — in seguito al decreto bene intenzionato il governo ne rimette due soli è ancora il paese che paga dopo aver già pagato gli altri due. Al tirar delle somme il risultato finale è zero. Intendiamo zero guadagno perchè i quattro miliardi e rotti sono sempre quattro miliardi e rotti.

Coloro che fanno gli interessi del Popolo col P maiuscolo per avere i voti del medesimo a buon prezzo si ribellano fieramente all'aumento del prezzo del pane il popolo col p minuscolo crede che il governo possegga la miniera delle palanche e non capisce che invece è lui l'eterno pagatore. La gente che paga il pane — che costa circa tre lire al chilo — una sola lira non scorge che le altre due lire le paga sotto altra forma e non può fare a meno di pagarle perchè il governo è il nulla tenente più nulla tenente dell'ultimo nulla tenente.

Crescere il prezzo del pane, distribuire l'aumento in una forma o nell'altra, far pagare a Tizio ciò che Sempronio non paga, tirare da una parte o dall'altra non conclude, in definitiva, che impiantare partite di giro che vengono ad equilibrarsi automaticamente. Colui che riceverà i suoi 25 centesimi per compensare l'aumento del prezzo del pane li pagherà sulle scarpe. Colui che dovrà dare i 25 centesimi in più di caro viveri li riverserà sul costo del prodotto a cominciare dal governo. Coll'aggravante che il governo potendo risparmiare due miliardi sulla partita pane troverà più facile spenderli in un'altra partita.

Gira e rigira sta sempre il fatto che noh si può estrarre sangue da una rapa. La questione del pane non si risolve con decreti più o meno bene intenzionati. Si risolve col pane. Un quintale di grano prodotto in Italia in più rende più del più elaborato decreto. Ciò che rappresenta un vero danno per il paese — e di conseguenza per lo stato — è l'obbligo di importar grano. Bisogna produrre più grano: all'infuori di ciò non vi sono che cerotti da applicarsi su di una gamba di legno.

Ora, da tempo, il nostro paterno governo preferisce pagare trecento lire al quintale il grano estero che non il nostrano ed il nostrano metta al di sotto della biada. Preferisce mandar fuori trecento lire invece che tenerle in casa. Ed il paese, come ha fatto finora, seguiterà a mandar fuori le trecento lire. Non ostante le buone intenzioni dell'on. Soleri.

G. D.

CRONACA DI ROMA

La nostra gioventù studiosa

Gli studenti si agitano.....

E questa volta la cosa è seria grave assai e tale da costringere anche le fronti più serene e i sopraccigli più rigidi a corrugarsi.

Si tratta nientemeno che della concessione alle scuole secondarie del passaggio senza esami col *sei*, a quel modo che già è stato disposto per le scuole elementari.

Già. I nostri bravi figliuoli che si avventurano nei severi corridoi della coltura o classica o tecnica minacciano le più pernicione turbolenze se S. E. il min. della P. I. non consentirà una riduzone sul costo intellettuale del passaggio alla classe superiore.

Quei cari nostri figlioli che si agitano!....

E quei padri di famiglia che affermano (secondo un comunicato a un confratello della sera) di appoggiare completamente l'agitazione per «quel criterio d'equità che deve prevalere in tutte le concessioni e in tutte le deliberazioni che riguardano le scuole!»

Che solidarietà commovente! che quadretto di georgica felicità famigliare questo andare a braccetto di padri e rampolli lungo le allegre vie delle «sbafo scolastico!»

Visto che il costo di ogni più vile derrata è salito a cifre di sempre più difficile abbordo, è più che logico che debba calare il prezzo cerebrale della coltura.

Che importa se con ciò si favorisce e si dà incremento alla triste falange degli spostati e degli asini sapienti. Son passati i tempi, quando si credeva sul serio che non s'impara per la scuola ma per la vita e si studiava per divenire uomini che sapessero tener degnamente la penna in mano al servizio di una mente corredata di vaste e profonde cognizioni.

Oggi si introduconno nella scuola i sistemi della piazza. Oggi le discipline del Ginnasio e del Liceo son considerate alla stregua delle tariffe dei lavoratori della scopa (ci perdonino questi ultimi il temerario ravvicinamento!). Oggi dell'aula scolastica si fa un campo chiuso di schermaglie indecorose e ridicole per delle rivendicazioni che fanno semplicemente pietà. E sul cervello si fanno crescere praticelli di lattuga. Non per nulla siano in tempi di *dodaismo*!

Ah! agitati ragazzi dai comodi padri... solidali, perchè non studiate un pochino meglio e un pochino di più quell'umile breviario ch'è la grammatica e quell'oscuro codice ch'è il vocabolario? perchè non imparate un po' più solidamente come si ortografi una parola? perchè non vi degnate di considerare con qualche maggior rispetto un teorema d'Euclido o un capitolo di Senofonte? perchè non tentate un debole sforzo mentale per abituarvi e non confondere la papalina di Leone X col pètaso di Mercurio, Pompilio o il pistillo di un fiore con la coda di un somarello....

E agitatevi un po' meno. E' emminente la caldura estiva, e non si sa mai.... A furia di agitarsi c'è rischio d'andare a finire un un reparto agitati!

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. Sbarretti, pref. del Concilio; mons. Demetrio Kadi, patriarca di Antiochia di rito greco detto Melchita, con monsignor Cajig, arc. di Tiro; mons. Stefano Svokarič, arc. vi Mira e vicario patriarcale in Egitto; mons. Papadopulos, vescovo di Grazianopoli, mons. Papadopulos, vescovo di Grazianopoli, assessore della Chiesa Orientale; mons. M. Besson eletto vescovo di Losanna e Ginevra; mons. Carlo de Chazelltamhmasce nevra; mons. Sebastiani, canc. dei Brevi Apostolici; mons. Carlo de Chazelles; il comm. avv. Paolo Pericoli con il figlio avv. Angelo e la signora Guidi con la figlia Maria; il comm. Gioacchino Antonelli Costaggini, capitano aiutante magg. della Guardia Palatina d'onore; la contessa Anna Da Rio.

Il Patriarca d'Antiochia Greco-Melchita, mons. Demetrio Cadi è giunto in Roma accompagnato da mons. Sayegh, Metropolita di Tiro e mons. Soukalle, Vicario Patriarcale in Egitto.

Congregazione dei Riti. — Ieri nel Palazzo Apostolico Vaticano si è tenuta la Congr. *Particolare* dei Riti, nella quale i cardinali ed i prelati officiali componenti la medesima hanno discusso e dato il loro voto sopra le validità di alcuni processi apostolici dei Beati Giovanni Endes, Vincenzo Maria Strambi, Giovanni Bosco, Emanuele Riberi, Domenico Savio, Desiderato Laval e Costanza Cervoli ved. Bruscecolli-Tassis.

Il giubileo di Mons. Elemosiniere. — Ieri ricorreva il 25° dell'ordinazione sacerdotale di mon. Giovani B. Nasalli Rocca, arcivescovo di Tebe, Elemosiniere segreto di S. S.

S. P. Q. R.

Rinnovo delle tessere

Dal 14 al 22 giugno corrente saranno distribuiti gratuitamente ai possessori delle tessere i nuovi tagliandi valevoli per l'acquisto dei generi razionati o da razionarsi nel periodo 1 luglio-31 dicembre 1920.

OGGI al CINEMA ORFEO - Via DEPRETIS - PREMIÈRES
IL DIAVOLO A PARIGI
Ovvero: il Conte di San Germano
Interpretazione di Dolly Morgan
PIRELLI NEUMATICI

di cavallo in fuga); Palierno Pasquale, appuntato guardia città (arresto cavallo in fuga); Ghelli Arnobale, soldato compagnia sussistenza, manovratore F. S., (idem); Simoncini Giovanni, (salvataggio soldato francese minacciato travolgimento treno sopraggiungente); Nocito Luciano, guardia città (arresto cavallo in fuga); Valenzano Vito, carabiniere (idem); Ghell Annibale (salvataggio donna caduta in un pozzo); Bottoni Ascenza, nutrice, (cadeva ferendosi gravemente nel correre in aiuto fanciullo precipitato da un balcone); Visieri Romolo, carabiniere, (bruciavasi gravemente per evitare grave accidente pirotecnico).

SOSPENSIONE GENERALE DEL LAVORO PER QUESTA SERA. — La Camera Conf. del Lavoro e l'U. S. R. hanno invitato per le 16 di quest'oggi tutti i lavoratori ed impiegati ad abbandonare cantieri, officine, negozi, mezzi di trasporto, uffici, depositi, per intervenire al comizio indetto per le 17 alla Casa del popolo, contro il rincaro del pane.

LO SCIOPERO DEI TRAMVIERI DEI CASTELLI. — Presso il capo di gabinetto del Sottosegr. di Stato al LL. PP. sono stati convocati il direttore del Circolo ferroviario di Roma, il direttore delle Tramvie dei Castelli e le rappresentanze del personale accompagnata dal comitato centrale di agitazione.

Dopo uno scambio di chiarimenti la commissione mista ha ripreso la revisione delle tabelle, revisione che fu interrotta, come è noto per la inconsulta dichiarazione di sciopero. Diciamo inconsulta poichè lo sciopero fu proclamato mentre la commissione mista di rappresentanti delle Società e del personale, lavorava come abbiamo detto, alla revisione delle famose tabelle.

Anzi, la commissione si separò il sabato sera con l'intesa di ritrovarsi il lunedì per la continuazione del lavoro. E il lunedì mattina invece, senza alcuna ragione, lo sciopero fu proclamato.

Ora la commissione ha ripreso i suoi lavori ed è sperabile che essi siano ultimati dentr'oggi, in modo che il servizio possa essere al più presto riattivato. E ciò anche nell'interesse del personale che potrà godere degli aumenti richiesti, soltanto dopo l'approvazione delle tabelle.

UN O. D. G. DELL'ANTIBOLSCEVICA. — L'Unione Pop. Antibolscevica riunita ieri sera alla sala Taglioni ha votato un d. g. con cui fa voti perchè venga restaurato con l'autorità dello Stato il prestigio della vittoria assicurando al Paese un regime di disciplina di concordia e di giustizia sociale, indispensabile perchè l'Italia possa conservare nel consesso delle grandi Potenze il posto conquistato a prezzo di tanti sacrifici e raggiungere al più presto il suo risascito economico.

LO SCIOPERO DEI VETTURINI — La città continua a rimanere senza botticelle. I vetturini si sono riuniti alle 10 di ieri mattina alla Casa del Popolo dove dopo vivace discussione hanno confermato il deliberato di resistere ad oltranza fino a che non si provvederà ad una razionale distribuzione di biada.

LUTTO D'UN COLLEGA. — Il collega Carlo De Angelis, dell'*Idea Nazionale*, ha perduto il padre adorato.

L'espressione del nostro più vivo cordoglio al collega così duramente provato ed alla costernata famiglia.

IN ONORE DI DALMATI E FIUMANI. — Oggi alle 18 al Circolo Roma-Parigi ha luogo un ricevimento in onore dei dalmati e fiumani residenti in Roma.

PER I POVERI DELLA DALMAZIA. — Si è adunato il Comit. d'onore e quello esecutivo per i bilanci dell'esposizione vendita *pro italiani poveri* della *Dalmazia* a villa Borghese.

La presidente donna Aurelia Bosco, dopo salutato e ringraziato tutti i suoi gentili collaboratori, ha constatato il lieto successo della mostra che si è chiusa con un introito netto di L. 17.000.

La somma, detratte le spese, sarà inviata alla signora dell'ammiraglio Millo per essere distribuita ai poveri della Dalmazia.

LE TABELLE DEI GENERI ALIMENTARI. — La Prefettura comunica:

Per norma degli esercenti e del pubblico si avverte che sono state impartite rigorose istruzioni ai funzionari ed agenti della polizia annonaria perchè sia fatta rigorosamente osservare la disposizione contenuta nell'art. II del R. D. del nov. 1918 secondo la quale i commercianti devono tenere esposta al pubblico la lista delle merci detenute, con la indicazione dei prezzi di vendita, e devono tenere altresì sulle singole merci i cartellini per indicarne il relativo prezzo.

Tale obbligo tende a garantire il pubblico dalle possibili frodi, sui prezzi, ed a facilitare il compito degli agenti di polizia annonaria, e deve assolutamente essere rispettato.

GLI ARDITI IN CRISI. — L'Associazione degli arditi è sciolta.

L'Assemblea generale riunitasi nella sala Garibaldi è venuta in questa determinazione in seguito alla constatata scissione avvenuta in seno all'associazione stessa e al Consiglio.

Senonchè, col disgregarsi degli elementi di tale organizzazione pare debba formarsi un organismo nuovo con carattere politico.

L'AGITAZIONE DEI GIORNALISTI. — Stasera, alle 22, all'Ass. della Stampa, si adunerà il comitato di agitazione fra i giornalisti, per importanti comunicazioni e per fissare la convocazione dell'assemblea plenaria di classe.

NEL COLLEGIO DEI PATROCINATORI LEGALI — Il cons. direttivo del collegio dei patrocinatori legali ha, nelle sue elezioni, così distribuito le cariche: Pres. Francesco Lembo, vice pres. cav. Alfredo Posta, segr. Eberardo Maacetti, cons. Augusto Capponi, Giuseppe Cameraie, Alfredo Delle Donne, Carlo Petraccini.

Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

SAN FRANCESCO E L'AMORE. — L'avv. Romolo Gambini giovedì alle 19 parlerà, nella sala dell'Istit. Italo-Britannico, su San Francesco e la civiltà dell'amore.

IL SERVIZIO TRAMVIARIO E LA VIABILITA' CITTADINA — L'avv. comm. Francesco De Rossi, Cons. Comunale parlerà questa sera alle 21 nella sede dell'Ass. Popolare in vicolo Alibert 1, sulla *manutenzione delle strade e sul servizio tramviario.*

Data l'eccezionale competenza dell'oratore, la conferenza riuscirà interessantissima.

GITE ESCURSIONI - GARE SPORTIVE

L'ACCADEMIA D'ARMI ALL' « ARGENTINA ». — La grande accademia d'armi che avrà luogo questo oggi, alle ore 5, al teatro *Argentina*, prenderanno parte i maestri Aurelio Greco, Candido Sassone, Innorta e Ammannato e i signori Macerata di Venezia e Puliti di Livorno, nonchè i vincitori del recente torneo di Villa Umberto: ten. Spigaroli, Balzarini, Arnaldi, cap. Moriocz, ten. Pezzi, cap. Galante, Ascarelli Arnaldi, cap. Amodio e i giovanetti Fiordeliai e Manfredi.

Sotto la direzione dei maestri Pessina, Della Santa e di Musdaci saranno eseguiti assalti di fioretto, di spada e di sciabola.

La musica della Legione Allievi carabinieri diretta dal maestro Cajoli, svolgerà uno scelto programma.

FORNITURE per
AUTOMOBILI MOTOCICLI BICICLETTE
GOMME KELLY per carrozze
RUOTE per carrozzini complete - GOMME per carrozzelle da bambini - SALVATAGHI, ecc. PATTINI per la ferratura dei CAVALLI - ALIMENTATORE ZORZI: il più pratico, L. 165 - Provatelo!
Ditta F. VENANZI e FIGLI
VIA PREFETTI, 13. - 14 - Tel. 20-40.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

FURTI CONTINUATI ALLA CASERMA DEL MACAO

Era pervenuta notizia alla squadra investigativa della Questura Centrale di una vasta associazione fra soldati e carrettieri che avevano organizzato una serie sistematica di furti nella caserma del Macao.

L'altra notte alcuni agenti, nascostisi nei pressi del Macao, videro uscire dalla caserma dei carri carichi di stabbio.

Fermati i veicoli, furono trovati sotto lo stabbio coperte e vari generi alimentari.

I carrettieri arrestati ed accompagnati alla stazione dei carabinieri di via del Mille, vennero identificati per Orani Pio, di a. 46, ab. in v. Acqua Marian 20; Laccasi Antonio, di a. 36, ab. in v. Casilina 253; Romagnoli Zefirino, di a. 19, ab. in v. Appia Antica 37 e Filippi Romolo di a. 21, ab. al viale Metronio 428. Inoltre nella caserma del Macao, furono messi in prigione alcuni soldati che sembra siano complici nel furto. Le indagini continuano per scoprire i ricettatori della refurtiva.

Si getta dalla finestra. — Ieri sera Rosa Rossi di a. 19, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi gettandosi da una finestra della propria abitazione in via del Moro 54. Accompagnata all'osp. della Consolazione i sanitari le riscontrarono contusioni in varie parti del corpo e la trattennero in osservazione.

Incendio in via della Balduina. — Ieri alle 15 in via della Balduina, s'incendiò una baracca contenente dei rottami di ferro. Una cartuccia che trovavasi nel locale esplose ferendo al viso il ragazzo Romolo Papa di a. 10. Accompagnato all'osp. di S. Spirito fu giudicato guaribile in 6 giorni.

Furto di marche di tassa. — Ignoti ladri, l'altra notte penetrati nell'abitazione di Papa Serafina in via degli Specchi 16, rubarono numerose marche di tassa per « varietà » e cinematografo per un ammontare di 6200 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato di S. Eustacchio.

Il solito sconosciuto. — In via Salita dei Borgia, ieri alle 16.30 Salvatore Gagliardi di a. 35 ab. in via Urbana 80, fu aggredito da un individuo rimasto sconosciuto. Nella colluttazione il Gagliardi riportò una ferita di coltello al collo.

Alla Consolazione venne trattenuto in osservazione.

Un terrazziere disgraziato. — Il terrazziere Vincenzo Giovannini di a. 17, ieri mattina mentre lavorava in una cava nei pressi di Pietralata, venne investito da una frana, di terra, riportando contusioni in varie parti del corpo. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Investito da un automobile. — In via Nazionale ieri alle 19,30 Biagio Panella di a. 51 ab. in via degli Ibernesi 7, fu investito da un automobile riportando contusioni in varie parti del corpo. Al Policlinico venne trattenuto in osservazione.

GIOIE COMPRANSI

Massimo prezzo — anche pagherete — qualunque somma. Primaria seria casa, confrontate offerte. — Via Giovanni Lanza 146, interno 10. Tele. 67-36.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
e il VI Prestito Nazionale

E' noto che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nell'intento di portare il maggior contributo possibile al VI Prestito Nazionale adottò a suo tempo una speciale forma assicurativa connessa al prestito stesso.

I risultati conseguiti possono oggi, in sede di chiusura di accettazione delle proposte, dirsi ottimi, poichè le somme sottoscritte presso tutte le Agenzie Generali del Regno e delle Colonie raggiungono quasi il mezzo miliardo.

E siccome i capitali sottoscritti, in base alle norme prestabilite sono costituiti da assicurazioni individuali che vanno da un minimo di L. 3.000 ad un massimo di L. 30.000 ciascuna, ben può affermarsi che la sottoscrizione conti i suoi aderenti sopratutto nei ceti medi e fra le classi popolari.

Le terre redente hanno dato notevole contributo alla sottoscrizione, giacchè la Venezia Tridentina figura con una cifra di quattro milioni circa, la Venezia Giulia per quattro milioni e 600 mila lire e la Dalmazia per un milione e ottocentomila lire.

ESTER Chapeaux pour Dames
— ROMA —
25 VIA CONDOTTI - Tel. 11-435

TEATRI DI ROMA

« IL GIGLIO NERO » DI F. M. MARTINI ALL' « ARGENTINA ».

Un pubblico foltissimo si è adunato, iersera, all'*Argentina*, per la ripresa di *Il Giglio nero* di F. M. Martini. La ripresa ha avuto per gran parte degli spettatori il carattere di una novità. Il dramma — che è uno dei lavori giovanili di F.M. Martini (giovanissimo ora, adolescente quasi, quando *Il giglio nero* fu rappresentato la prima volta da Lidya Borelli, o più volte replicato) — è apparso iersera, tuttora fresco vitale ed agile, architettato con acuta perizia di uomo di teatro, e soffuso di sinceri toni lirici e sentimentali che ne denotano le vigorose virtù poetiche ed umane.

Il pubblico ha applaudito il bel dramma con molto calore evocando più volte gli attori alla ribalta ad ogni chiudersi di velario.

Eccellente l'esecuzione. Maria Melato, Maria Valsecchi, Annibale Betrone e il Marcacci hanno contribuito al successo della interessante ripresa con una interpretazione precisa e vibrante.

— Questa sera replica.

« CHIMERE » DI L. CHIARELLI AL « QUIRINO ».

Ricordiamo che questa sera al *Quirino*, la Compagnia Carini-Gentili rappresenterà la nuovissima commedia in 3 atti di Luigi Chiarelli: *Chimere*. L'aspettativa è viva e legittima. E' facile quindi prevedere una sala affollatissima.

Costanzi. — Ieri sera *Il caro Agostino* ha avuto ancora il più vivo successo. — Stasera si rappresenterà la graziosa operetta: *Eva*; è definitivamente fissata per giovedì la prima rappr. della *CastaSusanna*

Valle. — La Compagnia diretta da Angelo Musco, che, con eccezionale favore del pubblico, prosegue la sua stagione, darà oggi: *U padri di sò figghiu*. — Prossimamente *L'arte di Giufà*.

Nazionale. — Come abbiamo già annunziato, al *Nazionale* avrà luogo oggi una interessante ripresa: *L'uomo in Frak* di Tommaso Smith. Il successo conseguito dal lavoro in altra occasione assicura allo spettacolo un largo concorso di pubblico.

Adriano. — Stasera si replica l'applaudita operetta *Madama di Tebe*. - Domani prima rappr. della *ferie Dall'ago al milione*.

Morgana. — La *Tosca*, iersera richiamò grande affluenza di pubblico; molti applausi furono rivolti ai valorosi artisti della Compagnia. — Stasera l'opera Puccciniana verrà ripetuta.

Kursaal. — La *Contessina champagne* che tanto successo ha ottenuto ancor ieri sera, dal pubblico, stasera si replica.

Manzoni. — Stasera la Compagnia Petrolini rappresenterà: *Zero meno zero*.

Kursaal. — Oggi — come di consueto — doppio spettacolo con nuove attrazioni e nuovi debutti.

ARIZONA al MARGHERITA

debuttano domani, preceduti dai LEGER LIA, da KINGSTON, da LATCH KEY, ecc.

All'Apollo

L'Apollo rigurgitava iersera di pubblico elegantissimo accorso per il debutto di MYOSA ed è superfluo dire che la famosa danzatrice ottenne un nuovo e clamoroso successo, condiviso con LILIANA, la meravigliosa cantante lirica, con ETTA CIELO, che esibi' tutta una serie di nuove, elgantissime *toilettes*, le 3 principesse SENEGALESI, ecc.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Eva*, ore 21.30.
Quirino. — *Chimere*, ore 21.30.
Argentina. — *Il giglio nero*, ore 21.30.
Valle. — *U' padri di so figghiu*, 21.30.
Nazionale. — *L'uomo in frak*, ore 21.30.
Adriano. — *Madame di Tebe*, ore 21.30.
Manzoni. — *Zero meno zero*, ore 21.30.
Eliseo. — *Contessina champagne*, ore 21.30.
Morgana. — *Tosca*, ore 21.30.
Metastasio. — Spettacoli drammatici dalle 18 in poi.
Kursaal. — Circo eq. Bisini, ore 21.30.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà, ore 18.30 e 22.
Sala Umberto. — Spettacoli di varietà, ore 17, 19 e 21.30.

APOLLO
Ore 21.30 — Successo: MYOSA, LILIANA, ETTA CIELO, 3 SENEGALESI, IVA, DORSAC, ecc.

TEATRO QUIRINO
COMPAGNIA DRAMMATICA CARINI-GENTILLI
Questa sera alle 9,30
CHIMERE
Nuovissima commedia di L. CHIARELLI

Cinematografi

CORSO CINEMA *La di fatta delle Erinni* con Pina Menichelli e Luigi Serventi
ORFEO Dolly Morgan ne: *Il Diavolo a Parigi*.
OLIMPIA *I figli del popolo* dramma sociale in 4 atti.

Per abbonarsi

Il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1-159.

Informazioni

LA RIPRESA PARLAMENTARE

Montecitorio è animato; numerosi deputati sono giunti coi vari treni di ieri, altri se ne attendono in mattinata. C'è un movimento che ha un po' del febbrile, un certo orgasmo che rivela tutta la incertezza e la gravità della situazione.

La Camera si riapre in una atmosfera di malumore; propositi bellicosi si manifestano da più parti e per motivi diversi ed opposti e forse l'inizio di battaglia si avrà oggi stesso e in principio di seduta.

Per quel che sappiamo è intendimento del Governo di chiedere che la discussione si faccia sulle comunicazioni del Pres. del Consiglio e, qualora, parlando sul verbale, i socialisti chiedessero la precedenza per la loro mozione, il Governo la respingerebbe e una prima votazione, che si presume contraria alla richiesta dei socialisti, si potrebbe avere prima delle comunicazioni del Governo.

Comunque il Governo si mostra disposto, nella discussione sul decreto di aumento dei prezzi del pane e della pasta, ad apportare al decreto stesso, prima della sua applicazione, tutti quegli emendamenti che la Camera sarà per deliberare purchè non tali da infirmare il principio inspiratore del provvedimento che è quello di menomare sensibilmente la perdita che l'Erario subisce per la differenza di prezzo, ora a suo carico, del pane e della pasta, senza che alcun sensibile aggravio ne derivi alle classi meno abbienti. Il Governo è disposto ad accettare al riguardo tutti quei suggerimenti e quelle proposte pratiche che potranno venirgli dalla Camera.

Con queste dichiarazioni impegnative che il Governo farebbe rispondendo ai socialisti, si spera che la Camera vorrà, respingendo la mozione Modigliani e compagni, consentire che la discussione si faccia sulle comunicazioni del Governo che implicitamente porteranno a discutere, in linea generale, anche il decreto sul pane che verrà annunciato dal Pres. del Consiglio.

In tal caso, dopo le comunicazioni del Governo, la seduta verrà sospesa per dar tempo al Pres. del Cons. di ripetere le sue comunicazioni in Senato e alla ripresa, stasera stessa o domattina, verrà iniziata la discussione generale che si chiuderà con un voto politico che sarà di vita o di morte pel nuovo Ministero.

Previsioni non è possibile farne, ma è molto probabile che se il Ministero riuscirà a superare l'ostacolo della mozione socialista, riuscirà anche ad ottenere una maggioranza, sia pure limitata, su quell'ordine del giorno che l'on. Nitti prescelgierà per porre la questione di fiducia.

Consiglio dei Ministri e Consiglio di Sottosegretari

Ieri alle ore 17 si riunì il Consiglio dei Ministri coll'intervento di tutti i consiglieri della Corona. Alla stessa ora si riunivano presso l'on. Porzio i Sottosegretari di Stato. Scopo principale delle riunioni fu l'esame della situazione parlamentare e le decisioni sui mezzi come affrontarla.

Tanto l'on. Nitti nel Consiglio dei Ministri, quanto l'on. Porzio nella riunione dei Sottosegretari, fecero una sintetica esposizione dell'atteggiamento dei diversi gruppi. L'on. Nitti non dissimulò la gravità della situazione provocata dal proposito ostile del partito socialista, che intende spostare la discussione generale sul programma del Gabinetto per circoscriverla alla questione del pane. Egli espresse l'opinione che il Governo debba insistere nel proposito di affrontare il gruppo socialista, da qual cosa obbligherà la maggioranza degli altri gruppi politici della Camera a reagire contro la prepotenza anarcoide.

La discussione fu animata e si protrasse lungamente. Parecchi Ministri non celarono la loro preoccupazione sull'esito favorevole delle previsioni dell'on. Nitti.

Ad ogni modo, data la nuova situazione parlamentare, si decise di approvare la dichiarazione che stamane farà l'on. Nitti sulla situazione stessa, dimodochè una prima votazione si potrà avere sulla pregiudiziale del pane, che presenteranno i socialisti.

Da parte sua anche l'on. Porzio comunicò ai colleghi Sottosegretari le idee del Presidente del Consiglio, stabilendo che tra ieri sera e stamane si dovesse esplicare un intenso lavoro di propaganda per far comprendere ai gruppi costituzionali della Camera il pericolo di accumunare il loro voto contro il Ministero a quello dei socialisti in una questione da quest'ultimo sollevata.

— Il Consiglio dei Ministri si è occupato della situazione interna che presenta condizioni di indiscutibile gravità in parecchie parti d'Italia.

I dolorosi fatti di Bari vennero discussi in base alle notizie del Prefetto. La città sarebbe rimasta in preda al disordine per due giorni di seguito. La forza pubblica, assalita dalla folla inferocita ebbe a subire la peggio con parecchi feriti e contusi.

Non meno gravi sono le notizie comunicate dal Prefetto di Cremona e da quello di Treviso dove i contadini si sono impossessati dei terreni e delle fattorie.

A Taranto venne fermato un vapore carico di truppe e munizioni.

— L'on. Scialoja, comunicò le notizie riguardanti la nostra situazione all'Estero.

Per il convegno di Spa, per ora, la riunione è stata fissata al 15 luglio.

Per la riunione di Londra, e per la trattative con *Krassin* l'on. Scialoja comunicò le notizie ricevute dal conte Sforza e quelle avute dal nostro ambasciatore a Parigi conte Bonin Longare sull'atteggiamento della Francia, che si dimostra ostilissima a tali trattative.

— Le notizie dall'Albania non sarebbero catastrofiche, come quelle pubblicate da alcuni giornali. Ma è un fatto che noi abbandoniamo financo le località che trovansi a pochi chilometri da Valona!

— Il Consiglio ha approvato la riforma degli ordinamenti amministrativi dei Comuni delle Provincie e degli Enti pubblici di beneficenza.

— Infine prese atto degli accordi stabiliti dall'on. Lapegna coll'on. Schanzer per lo impiego dei 50 milioni quale immediato acconto a pro' della rinascita delle terre liberate.

Alle 19.30 il Consiglio si scioglie.

SENATO DEL REGNO
UNA MOZIONE

Ieri alla Presidenza del Senato è stata presentata la seguente mozione contro la politica del Governo:

« Il Senato deplora i metodi di Governo che, tollerando la indisciplina insidiatrice della potestà dello Stato, svalutando la gloriosa vittoria delle nostre armi e della mirabile resistenza del popolo, contrastano il concorde lavoro per la prosperità della patria unificata, il pacifico conseguimento di ogni progresso civile: metodi contrari alla liberale tradizione italiana che culminano nella repressione violenta della patriottica manifestazione del 24 maggio e con l'arbitrario arresto dei dalmati e dei fiumani, ospiti di Roma:

Senatori: Lucca, Di Prampero, Hortis, Valerio, Canevaro, Cencelli, Fano, Di Brazzà, Diaz, Gualterio, Fabrizio Colonna, Prospero Colonna, De Novellis, Bonazzi, Faina, Della Noce, Di Robilant, Levi Ulderico, Gioppi, Pellerano, Mariotti, Tecchio, Lagasi, Guala, Riccaro Bianchi, Salvago Raggi, Luigi Torrigiani, Cassis, Bodio, Campello, Del Giudice, Presbitero, Rossi Giovanni, De Cupis, Bettoni, Diena, Niccolini, Pigorini, Polacco, Francesco D'Ovidio, Enrico D'Ovidio, Foà, Grandi, Viganò, Rasponi, Panizzardi, Agnetti, Zippel, Figoli, Fulfè, Barbieri, Bavà Beccaria, Frascara, Del Carretto, Valli, Lanciani, Corsi, Binibaldi, Paternò, Giuseppe Greppi, Filippo Torrigiani, Volterra, Marsaglia, Giardino, Alberto Dallolio, Mazza, Bellini, Thaon di Revel, Melodia, Amero d'Aste, Zuppelli, Mazzoni, Filomusi, Guelfi, Guidi, »

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

Alla Presidenza del Senato sono pervenute le seguenti interpellanze:

« Il sottoscritto, lamentando che mentre il prezzo del carbone è in continuo aumento e va giungendo a cifra elevatissima, i lavori di elettrificazione ferroviaria si limitano alla sola continuazione degli impianti iniziati dalle ferrovie dello stato nel periodo di guerra, chiede di interpellare il Ministro dei lavori pubblici per conoscere quali criteri intenda seguire per dare il più vigoroso impulso a nuovi lavori di elettrificazione delle ferrovie (F. t°) Senatore: *Mengarini*».

***

« Chiedo di interpellare il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Ministro della guerra per sapere:

1° per quali ragioni non siano stati invitati i membri del Parlamento ad assistere alla distribuzione delle medaglie alle bandiere di reggimenti e delle ricompense ad ufficiali, sottufficiali e soldati fatta dall'Augusto Sovrano qui in Roma il 6 giugno;

2° perchè almeno a questa funzione non si sia data la solennità che meritava; non essendosi voluto fare, per inesplicabili motivi, quella già stabilita della glorificazione della vittoria. – *Senatore Bava Beccaris*».

***

« Domando di interpellare il Presidente del Consiglio dei Ministri sulla soppressione del Ministero dei trasporti marittimi e ferroviari e sulla creazione del Ministero del lavoro – *Senatore Carlo Ferrario* ».

LA MORTE DEL SEN. RIGHI.

Bologna, 8 – Il prof. sen. Righi Augusto è morto stanotte improvvisamente.

CAMERA DEI DEPUTATI
INTERROGAZIONI E INTER ELLANZE

E' pervenuta alla presidenza della Camera la seguente interrogazione:

I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. Ministro per le Poste e Telegrafi per conoscere se sia vero che, anteriormente alla sua assunzione al potere, siano state avviate trattative per la concessione ad una Ditta tedesca dell'impianto della Centrale telefonica automatica in una delle principali città del Regno, e se sia vero che, in tali trattative siano state inesplicabilmente postergate Ditte Italiane che offrivano apparecchi anche migliori d'invenzione prettamente italiana ed a prezzo di gran lunga più vantaggioso per l'Erario, e chiedono quali provvedimenti l'onorevole Ministro intenda di prendere per evitare che sia in tal guisa sacrificata la scienza e l'industria nazionale in una sua nuova e promettente applicazione ed insieme pregiudicata l'interesse dello Stato – *Bocciano Pico, Tangorra, Crispolti*.

Riunioni di gruppi
I SOCIALISTI

Il Direttorio del Gruppo Parlamentare Socialista nella sua riunione di ieri mattina ha stabilito la linea di condotta da tenere nella seduta parlamentare d'oggi. Iersera, nella sua riunione plenaria, il gruppo, dopo una vivacissima discussione in merito all'azione parlamentare relativa alla questione del prezzo del pane ed allo svolgimento della propria mozione pregiudiziale, ha deliberato di opporsi con ogni mezzo alle comunicazioni del Governo fino a che non verrà ritirato il decreto legge sul pane.

IL GRUPPO PARLAMENTARE DEL P.P.

Nella riunione tenuta ieri nel pomeriggio il gruppo parlamentare del P.P. ha deciso di opporsi allo svolgimento della mozione Modigliani che tende a togliere al Governo il mezzo di giustificare, fra altro, il decreto sul prezzo del pane. Solo dopo tali comunicazioni il gruppo deciderà in merito al provvedimento governativo.

IL GRUPPO DEMOCRATICO-LIBERALE

Nella riunione plenaria d'ieri il Gruppo ha discusso in merito alla organizzazione del Congresso del Partito che si svolgerà a Roma nel prossimo mese. Al riguardo, ha nominato una commissione di quattro deputati per la scelta dei temi da discutere.

Sull'atteggiamento del Gruppo, ogni decisione è stata rinviata alla riunione che terrà questa mattina alle 10.

IL GRUPPO RIFORMISTA

Si riunirà questa mattina alle 11 per decidere in merito al proprio atteggiamento verso il nuovo Ministero.

La proporzionale respinta

Ieri mattina si è riunita la Commissione che esamina i progetti di legge per le modificazioni alle norme che regolano le elezioni amministrative. La Commissione ha respinto tanto il disegno di legge del Governo come quello dell'on. Matteotti, approvando un ordine del giorno che afferma l'opportunità di mantenere immutato il sistema vigente prorogando il termine definitivo per le convocazioni dei Comizi al 31 agosto.

Mancavano alla riunione parecchi Commissari popolari e socialisti.

Sistemazione politico-amministrativa della Venezia Tridentina

Nei giorni scorsi si sono svolte presso l'Ufficio Centrale per le nuove Provincie con l'intervento del Commiss. Generale Civile per la Venezia Tridentina on. Credaro e sotto la presidenza del comm. Salata, le annunziate conferenze con i delegati degli enti autonomi e dei partiti politici italiani della Venezia Tridentina sulla sistemazione politico-amministrativa della regione.

I delegati hanno insistito nella necessità che il problema della sistemazione della Venezia Tridentina venga considerato e risolto nel suo aspetto complessivo e non separatamente: hanno chiesto quindi al Governo che la regione abbia a governarsi con l'autonomia provinciale e comunale.

Da parte del Governo fu confermato l'intendimento di conservare e ristabilire per tutta la Venezia Tridentina le autonomie provinciali e comunali nel proposito che la sistemazione definitiva della regione sia riservata alla normale competenza del potere legitivo per il momento in cui i rappresentanti delle nuove Provincie vi possano concorrere con il loro voto. A tale scopo il Governo si propone di indire le elezioni politiche subito dopo la annessione. Qualora le elezioni politiche non potessero per qualsiasi ragione aver luogo nell'autunno prossimo, il Governo riconoscendo la necessità indifferibile, provvederebbe ad elezioni amministrative per la Venezia Tridentina.

Inoltre il Governo ha preso atto della proposta che l'amministrazione e la legislazione autonome continuino ad essere uniche anche nel Tirolo.

Il ministro austriaco del Commercio

E' atteso oggi in Italia il ministro austriaco del commercio, Sgarlidy che viene per partecipare alla Mostra Campionaria di Padova.

L'aumento delle tariffe ferroviarie

Qualche giornale ha pubblicato che è stato deciso un nuovo aumento delle tariffe ferroviarie. Ci risulta che l'aumento è limitato ai viaggi che saranno eseguiti la domenica.

Per coloro che vanno nel Belgio

I viaggiatori che vanno nel Belgio apprenderanno con piacere le facilitazioni che vengono accordate ad essi nella dogana belga.

Da qualche giorno la visita dei passaporti vien fatta sui treni. Come conseguenza il servizio della dogana è tornato alle abitudini di avanti guerra e non obbliga più i viaggiatori a scendere dalle vetture a Sterpenich. Sono obbligati soltanto quelli che hanno i bagagli registrati per l'interno del paese. Quelli sprovvisti di bagagli o che hanno dei piccoli bagagli a mano non hanno più l'obbligo di scendere dalla vettura.

D'altra parte delle istruzioni speciali sono state date al personale delle ferrovie perchè essi facilitino nella misura del possibile, i viaggiatori nel compimento delle formalità per l'entrata nel Belgio.

Pur troppo invece continua il più rigoroso e noioso controllo alla dogana francese... allegata ed associata.

Ufficio Internazionale del Lavoro

(S) **Genova, 8.** — La quarta riunione del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio Internazionale del Lavoro è stata inaugurata stamani a Palazzo San Giorgio dal presidente Arturo Fontaine, Delegato del Governo francese.

Sono stati nominati vice-presidenti il signor Carlier, belga, su proposta degli industriali ed il sig. Hudegeest, olandese, su proposta degli operai.

Il Consiglio ha deciso di tenere ogni giorno una seduta antimeridiana ed una seduta pomeridiana.

Nella seduta pomeridiana il Consiglio ha istituito il Segretariato della Conferenza della gente di mare che inizierà i suoi lavori il 15 giugno prossimo.

Il Consiglio ha quindi ripreso in esame la questione dell'inchiesta in Russia.

Il direttore Alberto Thomas ha letto in proposito una relazione la quale propone che, appena le circostanze lo permetteranno, il Consiglio studii le formalità della inchiesta per la Russia.

Il Consiglio ha preso poscia in esame la questione della sede definitiva dell'Ufficio Internazionale del Lavoro ed ha deciso l'immediato trasferimento dell'Ufficio stesso da Genova a Ginevra in conformità a quanto è stato stabilito nel Trattato di Versailles.

MINISTERO ESTERI
Per i benemeriti della cultura italiana all'estero.

Al personale dirigente e insegnante nelle scuole secondarie, elementari e degli asili infantili, dipendenti, dal Governo, alle colonie, alle Società, a privati, come pure alle persone le quali con cospicue elargizioni fatte a vantaggio di scuole italiane o con altre straordinarie prestazioni a favore della lingua e della cultura italiana fuori del Regno, siansi maggiormente segnalate, potranno essere conferiti diplomi di benemerenza con medaglie di 1°, 2° e 3° grado (oro, argento e bronzo).

Queste medaglie di centimetri 3 ½ di diametro porteranno da un lato l'Effigie del Re, dall'altro, entro una corona di quercia, le parole: *Ai benemeriti della cultura italiana all'estero* e potranno essere portate sul petto, a nastro, appesa ad un nastro di colore verde e bianco oriato di rosso.

Per ogni anno non potranno essere assegnati, agli insegnanti e ai privati ed enti morali più di tre diplomi di 1° grado, di cinque di 2° di otto di 3° grado.

MINISTERO FINANZE
SUL VINO

Per provvedere alle impellenti necessità dei bilanci comunali un decreto promosso dal Ministro delle Finanze, proroga fino al 31 dicembre 1921 la sospensione dei canoni comunali di abbonamento ai dazi di consumo governativi e cede a favore dei comuni stessi a partire dal 1° luglio p.v. e sino al 31 dicembre 1921, i dazi addizionali governativi, sulle bevande vinose ed alcooliche e sulle carni istituiti durante la guerra.

Sono inoltre prorogati tutti i provvedimenti adottati durante la guerra nella materia dei dazi di consumo.

Sono prorogate alcune agevolezze concesse agli appaltatori daziari da precedenti decreti (dilazioni e pagamento, riduzioni di canone).

Non di meno, per il vino della prossima raccolta, le forme che regolano l'applicazione di questa saranno coscientemente modificate, in modo da garantire che l'imposta venga a colpire il prodotto all'atto del suo passaggio al consumo.

Eliminata così ogni apparenza di nuovo o maggiore gravame ai produttori di vino, viene meno ogni fondata opposizione all'imposta, al cui provento lo Stato ed i Comuni non possono, per improscindibili necessità di bilancio rinunciare.

MINISTERO GUERRA

Il ministro, on. Rodinò, ha ricevuto il Presidente montenegrino dei ministri Jovan S. Plamenatz trattenendolo a lungo colloquio.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO

Nel Gabinetto del Ministro

Il Ministro Falcioni ha nominato capo del suo Gabinetto l'avv. comm. Giuseppe Martinengo finora consigliere della Corte di cassazione di Torino, magistrato d'elevato ingegno, di profonda cultura che precedè col massimo onore, per due lustri, fino all'aprile decorso, il Tribunale di quella città.

Nell'alto officio al quale è stato chiamato porterà la sicura esperienza acquistata nella magistratura e la naturale signorilità dei modi.

APPROVVIGIONAMENTI E CONSUMI

PER LO SMALTIMENTO DEI DOLCIUMI.

Il Sottosegr. di Stato per gli approvvigionamenti, avuta notizia che forti giacenze di dolciumi di confetteria esistenti presso le case produttrici, con provvedimento in data odierna ha prorogato il termine del 15 giugno p.v., fissato dal decreto 10 maggio, per lo smaltimento dei dolciumi di confetteria al 31 luglio venturo.

PER LA PANIFICAZIONE.

Si è riunita presso il Sottosegretariato Approvv. e Cons. alim. una commissione nominata a presieduta dall'on. Solari, per l'esame della questione delle miscele per la panificazione, in relazione all'attuale situazione granaria ed alle difficoltà del rifornimento dall'estero.

Dall' Estero

Lo Scià di Persia a Teheran

La legazione di Persia comunica che lo Scià, di ritorno dal suo lungo viaggio alle varie Corti d'Europa, è rientrato il 2 giugno a Teheran acclamato, con entusiasmo, dalla popolazione.

Ciò conferma l'insussistenza della voce che i bolscevici sarebbero entrati a Teheran.

I socialisti italiani in Finlandia

(S) **Helsingfors**, 8 — E' arrivato qui Serrati direttore dell'Avanti, accompagnato da quattro deputati, da due membri della confederaz. gen. del lavoro italiano e da quattordici persone. Deve ripartire subito per Mosca. In una intervista ha dichiarato che la sua missione in Russia ha lo scopo della ripresa delle relazioni economiche con la Russia per il tramite delle cooperative. Egli si renderà conto personalmente della situazione economica e politica della Russia.

ANCORA SI COMBATTE

POLACCHI E BOLSCEVICHI

(S) **Varsavia**, 7. — Un comunicato dello Stato maggiore dice:

Durante gli attacchi che hanno avuto luogo ieri su Giebokie, distaccamenti dell'ottava divisione di fanteria hanno fatto ottocento prigionieri ed hanno preso un enorme bottino di guerra non ancora enumerato.

Nell'alta Beresina i nostri distaccamenti, rompendo l'accanita resistenza nemica, hanno occupato Mociewo. La ritirata nemica fra Duryna e la Beresina diventa un panico; i nostri aviatori segnalano la ritirata verso est delle truppe nemiche sbaragliate.

Sulla media Beresina continuano a molestare i distaccamenti nemici che sono passati sulla riva ovest.

Gli attacchi dei bolscevichi sul fiume Markowka sono stati respinti dai distaccamenti ucraini che hanno fatto prigionieri e sono passati ai contrattacchi.

L'offensiva bolscevica infranta

(S) **Varsavia**, 6. — Un comunicato dello stato maggiore dice:

L'offensiva bolscevica è stata infranta. La nostra si sviluppa con successo. Sulle rive della Dwina le nostre truppe stanno respingendo il nemico sulle linee primitive. Al nord del lago Narocz i polacchi hanno occupato Pierobrodzio, Laskie e Koziene. Nella regione delle linee ferroviarie Polock-Molodeczno il nemico ha avanzato. Nel settore Wilja-Borysow le nostre truppe hanno occupato la linea della Dwina Da Borysow fino a Kiew il fronte è invariato.

Sul Dnieper abbiamo occupato Rzyaszczew Tra il Dnieper e il Dniester continua la lotta sanguinosa con la cavalleria di Budny che si dirige su Lipowiec. Una brigata di Budny è passata dalla nostra parte, un'altra divisione è stata interamente sbaragliata. Sulla riva destra nulla di nuovo.

Il morale delle truppe polacche è altissimo.

La questione del pane in Francia

PARIGI, 6 (*E.P.*). — La Camera ha ripreso la discussione del bilancio dell'agricoltura consacrandogli diverse sedute, nelle quali si è particolarmente discusso l'art. 28, che si riferisce agli incoraggiamenti che dovranno essere accordati all'agricoltura.

Un accordo transitorio, intervenuto fra il Governo e la commissione, nonchè fra gli autori di diversi emendamenti, ha permesso di aggiungere un credito supplementare di 30 milioni, a quello che era stato proposto e cioè di 1 milione e 300.000 franchi, che dovrà servire all'acquisto di macchine agricole. Un altro credito di 1 milione e 500.000 franchi è stato accordato ai Mutui agricoli, e una sovvenzione speciale di 100 mila franchi fu concessa all'Istituto Pasteur affinchè intraprenda delle ricerche sulla profilassi della febbre aftosa.

I premi alla sericoltura, all'oleicoltura e alla coltura del lino e della canapa, che costituiscono dei diritti previsti dalla legge, saranno stabiliti da una legge, il di cui progetto sarà presentato prossimamente alla Camera.

Il Governo ha presentato poi un altro progetto relativo all'alimentazione nazionale in quanto concerne il pane.

Non è possibile accordare il diritto del libero commercio del grano, poichè questa libertà che è seriamente ostacolata dalla difficoltà dei trasporti, lo è ancor più dalla mancanza di cereali, che erano forniti alla Francia, prima della guerra, da diversi paesi che non hanno potuto ricostituire la loro coltura, restringendo considerevolmente la concorrenza mondiale.

D'altra parte, se un limite non fosse fissato, si sforzerebbe di ottenere per i grani indigeni i prezzi più elevati raggiunti dai grani esotici, ciò che avrebbe per conseguenza un nuovo aumento sul prezzo del pane, aumento che potrebbe essere ancora aggravato dall'accaparramento e dalla speculazione.

Ed è perciò che fu necessario di prolungare, durante un anno, benchè attenuandolo nella misura del possibile, il regime attualmente in vigore per gli acquisti, la ripartizione e il controllo dei grani, onde dare ai produttori una garanzia contro le variazioni dei prezzi.

Il progetto di legge governativo, ispirandosi su questo concetto, specifica che fino al 1 agosto 1921 sarà lo Stato che provvederà all'approvvigionamento del pane alla popolazione, mediante acquisti amichevoli di grano, segala e di farine di cereali.

Qualora non potesse effettuare le previste compere all'amichevole, ricorrerebbe alla requisizione delle suddette derrate, e i prezzi saranno fissati da decreto, previo avviso di una Commissione presieduta dal Sotto-Segretario di Stato, e composta di rappresentanti delle commissioni dell'agricoltura della Camera e del Senato, i relatori del bilancio, di sei membri delle Società agricole, di due delle Camere di commercio, di un delegato del commercio e dell'alimentazione nonchè di uno delle Cooperative dei consumi.

Dal prezzo delle farine, stabilito dal Decreto, sarà determinato il costo del pane, che continuerà a essere tassato dai Prefetti e dai Sindaci.

Isaac, Ministro del Commercio, ha presentato un altro progetto di legge, affinchè siano prorogati fino al 1 agosto 1921, le leggi sull'approvvigionamento nazionale.

SCIOPERO FALLITO

(S) **Amsterdam**, 8. — Si può considerare come fallito lo sciopero di 24 ore dichiarato per protesta contro la presentazione alla Camera del progetto di legge contro la rivoluzione.

Il servizio tramviario funziona regolarmente. Finora la situazione è normale nel porto.

Si lavora quasi normalmente nei grandi stabilimenti industriali I forni lavorano quasi normalmente.

A Rotterdam solamente il trenta per cento del numero dei tramvieri hanno servizio. Nelle industrie si contano circa duemila scioperanti.

(S) **L'Aia**, 8. — Lo sciopero di protesta di 24 ore non è stato generale.

Le tramvie circolano normalmente.

Germania

Monaco di B., 6. — La Commissione finanziaria della Dieta Bavarese ha approvato il progetto governativo per l'assegnazione di 75 milioni di marchi per la canalizzazione del Meno, la regolarizzazione del Danubio da Kollhheim a Ratisbona e da Passau alla frontiera e la messa in valore delle forze motrici di quelle vie fluviali.

BELGIO

Bruxelles, 6. — Un grosso scandalo è divenuto di dominio pubblico. Un tribunale ha scoperto la frode d'un tenente generale della riserva il quale aveva tentato di far passare come furti commessi da truppe tedesche regolari vendite di legname fatte all'esercito tedesco durante l'occupazione. Il generale verrà giudicato penalmente.

CONSIGLIATO
RIBES
DISINFETTANTE
EVITA LA CARIE DENTARIA

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 8 Giugno

Rend. It. 3½% cont. 78.60 fine 78.60 a 78.75 - Consolidato 5% cont. 83.85 a 83.65 fine 83.90 a 83.80 – Banca d'Italia 1420 – Commerciale 1090 a 1100 a 1095 a 1121 – Credito Italiano 726 a 718 a 721 – Banca It. di Sconto 568 a 566 a 570 – Banco Roma 114 – Meridionali 533 a 535 – Nav. Gen. Ital. 825 a 820 a 832 a 827 a 831 – Credito Marittimo 116 a 114½ – S.N.I.A. 104 a 104½ – Tramw. Omnibus 160 n. – Acciaierie Terni 940 – Ansaldo 174 a 173 a 177 – Elba 267 a 270 – Ilva 189 a 190 a 189 – Metallurgica 124 – Eridania 439 a 444 – Carburo di calcio 1135 a 1145 – Prodotti azotati 320 – Elettrochimica 127 – Conciml Romani 229 – Gas di Roma 622 – Immobiliari 480 – Imprese Fondiarie 120 a 121 – Beni Stabili 317 a 315 – Fondi Rustici 273 a 274 – Fiat 331 a 329 a 334 a 333 – Viscosa 327 – Cotonerie 183 a 181 a 182 – Libera Triestina 1175 a 1170 ex di L. 80 – Kerka 712 a 734 –

Cambi: Parigi 131.75 – Londra 66.70 – Svizzera 310 – New York 16.95 – Berlino 41.50.

CORSO MEDIO DEI CAMBI (8 giugno)

Agli effetti dell'art. 39 del Cod. di Commercio.

Francia	131.97
Londra,	66.66
Svizzera	310.60
Spagna	378.—
New York	16.90
Oro	264.30

LISTINO DEI CAMBI

A *Ginevra*: su Italia 32.45 – su Berlino 14.15 – su Vienna (kor. vecchia) 2.90 – id.(kor.nuova) 4.12 - su Londra 21.57 – su Parigi 42.40 - su New York 5.50 3/4.

A *Londra*: su Italia 66.75 – su Parigi 50.70 – su Argentina 66.75.

A *Buenos Ayres*: su Londra 56.75.

Ad *Amsterdam*: su Berlino (guilders) 5.72.

A *Madrid*: su Parigi 47.

A *Rio de Janeiro*: su Londra 15 ½.

A *Valparaiso*: su Londra 11.72.

ALTRE BORSE ITALIANE - 8 Giugno

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	78 90	78 85	78 90	78 80
Consolidato 5 %	83 75	83 85	84 70	83 75
Azioni B. Italia	1425 —	1425 —	1422 —	1426 —
Id. B. Commerc.	1117 —	1122 —	1120 50	1109 —
Id. Credito Ital.	719 —	725 —	724 —	725 —
Id. B. Roma	114 —	112 50	113 50	113 50
Id. Ital. di Sconto	572 —	571 50	569 50	572 50
Meridionali	530 —	530 —	530 —	531 —
Mediterranee	210 —	215 —	212 80	218 —
Costruzioni Veneto	209 —	— —	— —	— —
Rubattino	831 —	— —	830 —	828 —
Lloyd Sabaudo	— —	418 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1370 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	790 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	213 —	— —	— —	— —
Elba	264 —	262 —	— —	275 —
Terni	915 —	950 —	938 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	190 —
Officine meccaniche	98 50	— —	— —	— —
Officine Breda	267 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	173 —	173 —	177 —	175 —
Ilva	190 —	190 —	190 50	— —
Ferriere Volcri	— —	450 —	— —	— —
Montecatini	205 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	125 —	126 —	— —	— —
Silos	— —	151 25	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	350 —
Edison	619 —	— —	— —	— —
Vizzola	955 —	— —	— —	— —
Misconi	236 —	237 —	238 —	— —
Molini Alta Italia	260 —	260 —	— —	— —
Industria Zuccheri	350 —	352 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom	413 —	418 50	— —	— —
Eridania	436 —	441 —	— —	440 —
Distillerie Italiane	141 —	— —	— —	— —
Semolerie	— —	355 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1130 —
S. It. Concimi Chim.	170 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	770 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	315 —	— —	— —	— —
Fiat	335 —	334 —	333 50	331 50
Isotta	73 —	— —	— —	— —
Itala	— —	96 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	132 —	132 —	132 —	— —
Londra	67 —	66 45	66 67 5	66 74
Svizzera	312 —	310 50	312 —	310 —
New York	17 10	17 —	17 —	17 —

BORSA DI PARIGI

(S) PARIGI, 8. — Rendita Francese 3 % perpetua Fr. 59.50 — Rendita Francese 3 % ammort. antica 70.45 — Rendita Francese 5 % amm. nuova 88 — Prestito francese 4 % 1917 70.85 — Prestito francese 4% 1918 liberato 71.35 — Tunisine 288 — Rendita Argentina 1896 101 — Rendita Argentina 1900 75 — Brasile 4 % 83.75 — Obblig' bulgare 4 ½ % oro 1907 318 — Rendita Egiziana 6 % unificata 140.50 — Rendita Spagnuola esterna 4 % 175.50 — Rendita Italiana 3 ½ % 58.20 — Portoghese nuove 60.75 — Rendita Russa 3 % 1891 30 — Rendita Serba 4 % 47 — Rendita Turca 74.50 — Banca di Francia 5875 — Banca di Parigi 1626 — Credito Fondiario 826 — Credit Lyonnais 1671 — Banca Ottomana 745 — Metropolitain 370 — Azioni Suez 7000 — Thomson 1095 — Obbligazioni Lombarde antiche 114 — Saragozza 632 — Rio Tinto 1795 — Somowice 1345 — Brasile 5 % 1903 117 — Brasile *rescession* 93 — Chartered 40.73 — De Beers 1116 — Geduld 101 — Gold Fields 73 — Randfontein 42 — Band Mines 183.50 — Cambio su Italia 76 — Cheques su Londra 50.72 ½ — Cambio su New York 12.99 ½ — Cambio su Svizzera 236 — Cambio su Spagna 212 — Cambio su Belgio 104.50 — Cambio su Berlino 31.25 — Cambio su Olanda 4.74 ½.

Ing. Barzanò & Zanardo

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica. – Roma, 9, via Due Macelli – Milano, 6, via Gesù.

Agli industriali:

I proprietari delle seguenti privative industriali sono disposti a venderle o a concedere licenze di fabbricazione od esercizio a condizioni favorevoli e sono pronti a fornire dietro richiesta tutti gli schiarimenti necessari.

Ditte: BARFORD e PERKINS a Peterborough (Gran Bretagna).
Reg. Att. Vol. 441 N. 222 in data 9 giugno 1914 per: « Perfezionamenti nei rulli a motori ».

VIRROCEL COMPANY LIMITED, a Londra Inghilterra.
Reg. Att. Vol. 359 N. 168 in data 8 giugno 1911: per « Méthode nouvelle ou perfectionnée et moyens pour construire des murs de quais, embarcadères, pontons, ponts flottants, fondations et autres constructions ».

Sebastian Ziani de FERRANTI, a Grindlepord Bridge Contea di Derby (Gran Bretagna). —
1) Reg. Att. Vol. 386 N. 99, in data 28 maggio 1912 per: « Perfectionnements aux turbines à fluides élastiques ».
2) Reg. Att. Vol. 363-41 in data 1 marzo 1911 per « Guarnitures pour arbres tiges ou autres organes rotatifs ».

Un Jour Viendra

ARYS
3, Rue de la Paix, 3 - PARIS
SUCCURSALE ITALIANA
26, Via Castel Morrone, 26
MILANO

Profumo
di gran lusso
adottato da tutte le eleganti

Un Jour Viendra
Ambre Vermeil, Fox-Trot

BOUQUETS
Parlez lui de moi
Premier Oui, Rose sans fins
L'Anneau Merveilleux
L'Amour dans le Coeur

ESTRATTI
Rose, Mimosa, Violette, Jasmin, Cyclamen, Lilas, Muguet, Oeillet, Chypre, Iris, Héliotrope

Prodotti di bellezza
Formule del Dr. Reymondon
Crema Teindelys
Cipria Teindelys, Bagno Teindelys
Sapone Teindelys, Latte Teindelys
Acqua per toilette Teindelys

A richiesta inviasi gratis il "Carnet di Bellezza„ del Dott. Reymondon e Listino prezzi.

A colei che il mio cuore elesse regina
Voglio offrire il profumo che affascina.

Gratis l'opuscolo "Creazioni Arys„

A. REJNA
Società Anonima per la Fornitura alle Industrie dell'Automobile, dell'Aviazione, dei Trasporti, della Carrozzeria, della Valigeria, e della Sellería.
CAPITALE VERSATO OTTO MILIONI
Via Marco Minghetti, 36 a 41 - ROMA - Telefono N. 96-35

Esteso assortimento per qualunque tipo di chassis

IERAGO (MILANO)
Unico stabilimento in Italia per la fabbricazione di assali, molle e ferrature per automobili, carrozzeria, carri, tramways, etc.

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA"
"LA VELOCE" "TRANSOCEANICA"
SERVIZI CELERI DI LUSSO PER IL
NORD, CENTRO, SUD AMERICA
SERVIZI REGOLARI DA CARICO PER LE
Americhe, Nord Europa, Levante, Estremo Oriente
ANTILLE E MESSICO
Partenze da GENOVA e da NAPOLI (salvo variazioni)
IN SERVIZIO PASSEGGIERI E MERCI

PEL NORD AMERICA: 15 giugno – vap. *Ferdinando Palasciano* (N.G.I.) da Genova per Napoli, Gibilterra (eventuale) e New York.

22 giugno – vap. *Duca d'Aosta* (N.G.I.) da Genova per Napoli, Gibilterra (eventuale) New York e Filadelfia.

PEL SUD AMERICA: 17 giugno – vap. *Principessa Mafalda* (N.G.I.) da Genova per Dakar e altro scalo per rifornimento carbone, Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres.

PEL CENTRO AMERICA e SUD PACIFICO: giugno corr. – vap. *Bologna* (La Veloce), per Marsiglia, Barcellona, Teneriffe, Barbados, Trinidad, La Guaira, Puerto Cabello, Curaçao, Puerto Columbia, Cartagena (facoltativo), Colon, Balboa, Guayaquil, Callao, Mollendo, Arica, Iquique, Antofagasta e Valparaiso.

PER INFORMAZIONI rivolgersi alle Società sindacate in una qualunque delle principali città d'Italia oppure a **ROMA CORSO UMBERTO I, 419-421**

PIRELLI
PNEUMATICI

Orario delle Ferrovie

D. diretto - *DD.* direttissimo - *A.* accelerato - *M.* misto - *O.* omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D* – 6.30*A* – 9.10 *DD* - 12.45*DD* - 16.30*A* - 16.45*A* - 17.15*D* – 19.40*DD* - 20.30*DD* - 21.15*A*.

Pisa-Torino: 7.10*A* – 8.35*M* (per Civitav.) 8.20*D* – 10.4 (solo di martedì, giovedì e sabato) – 14.30*A* – 18.4 (fino a Civitav.) 20*DD* - 20.40*DD* - 21.30*D*.

Milano: (Via Sarzana-Parma) 20*DD*.

Firenze-Milano: 7.45*D* – 14.15*A* - 19.45*DD* - 20.50*DD* - 23.30*D* – 23.55*O*.

Firenze-Trieste: 19.45*DD*.

Ancona: 5.45*A* (Terni) – 12.15*A* - 17.10*M* (per Orte) - 21.50*D*.

Castellammare Adr.: 7.15*A* - 12*M* (Tivoli) - 14.10*A* - 18.55*O* (Tivoli) - 20.35*D*.

Frascati: 6.45 – 12.10 - 17.20 - 19.20 – 20.45 *fest.*

Albano: 6.20 – 12.2 – 17 - 19.10 - 21.5 *fest.*

Terracina: 7.20 – 18.30.

Anzio-Nettuno: 7.20 - 12.2 - 18.30.

Viterbo: 6.55 – 10.10 (Trastevere) - 18.15.

Fiumicino: 7.25 - 17.40.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40*D* – 8.4 – 9.45 (da Taranto) – 12.5*DD* - 13.15*A* - 15*DD* – 21.30*A* - 23*D*.

Torino-Pisa: 7.55*M* (da Civitav.) – 8.30*A* – 8.50*D* – 11.5*DD* - 14.10*A* - (da Civitav.) - 18.50*A*) 20.10 lusso (mercoledì, venerdì, e domenica) - 21.20*DD* - 22.30*A*.

Milano: (via Parma-Sarzana) 8.50*DD*.

Milano-Firenze: 5.45*O* – 8.20*A* - 10.55*DD*. 12*DD* - 18.55*A* - 19.15*D* - 24*D*.

Trieste-Firenze: 12*DD*.

Ancona: 7.35*D* – 12.18 - 15.45*D* - 23.35*A*.

O. Mare Adr. 0.10*A* - 8.5 e 10 (da Tivoli) - 11.40*D* – 17.7 (da Tivoli) - 20.25*A*.

Frascati: 8.25 – 14.50 - 19.10 – 21.40 – 22.20 *fest.*

Albano: 8.15 – 9.55 – 15.5 - 21.15.

Terracina: 8.55 – 20.30.

Nettuno-Anzio: 8.55 – 15.5 - 20.30.

Viterbo: 9.40 – 21.

Fiumicino: 10.35 – 20.45.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre L.35, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE in pagina di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TARIFFE SCONVENIENTI IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12,34

AVVISI ECONOMICI

Varie

CONIUGI SOLI cercano per pochi mesi camera matrimoniale o appartamentino mobiliato. Scrivere E. Contenti – V. Goito 24. 17 G

CERCO APPARTAMENTO di lusso 4-5 camere cucina bagno possibilmente telefono offerte De Gioia due Macelli 12. 14-8

CHIEDETE SCATOLA L. 1,10 bollo compreso sapone Banfi con dentifricio gratis, supera tutti saponi toilette per qualità peso. 18-4061

CONCENTRATO Doppio puro pomodoro quintali centoventi. Romeo Ghenzi Piazza Montanara, 35. 4065-11

SANTAMARINELLA affittasi grande appartamento o intera villa mare. Freddi via Settesale 38 ore 14-16 14-4067

LUIGI PLATTI, gerente responsa[illegible]

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Corte delle Cartiere Macdonald